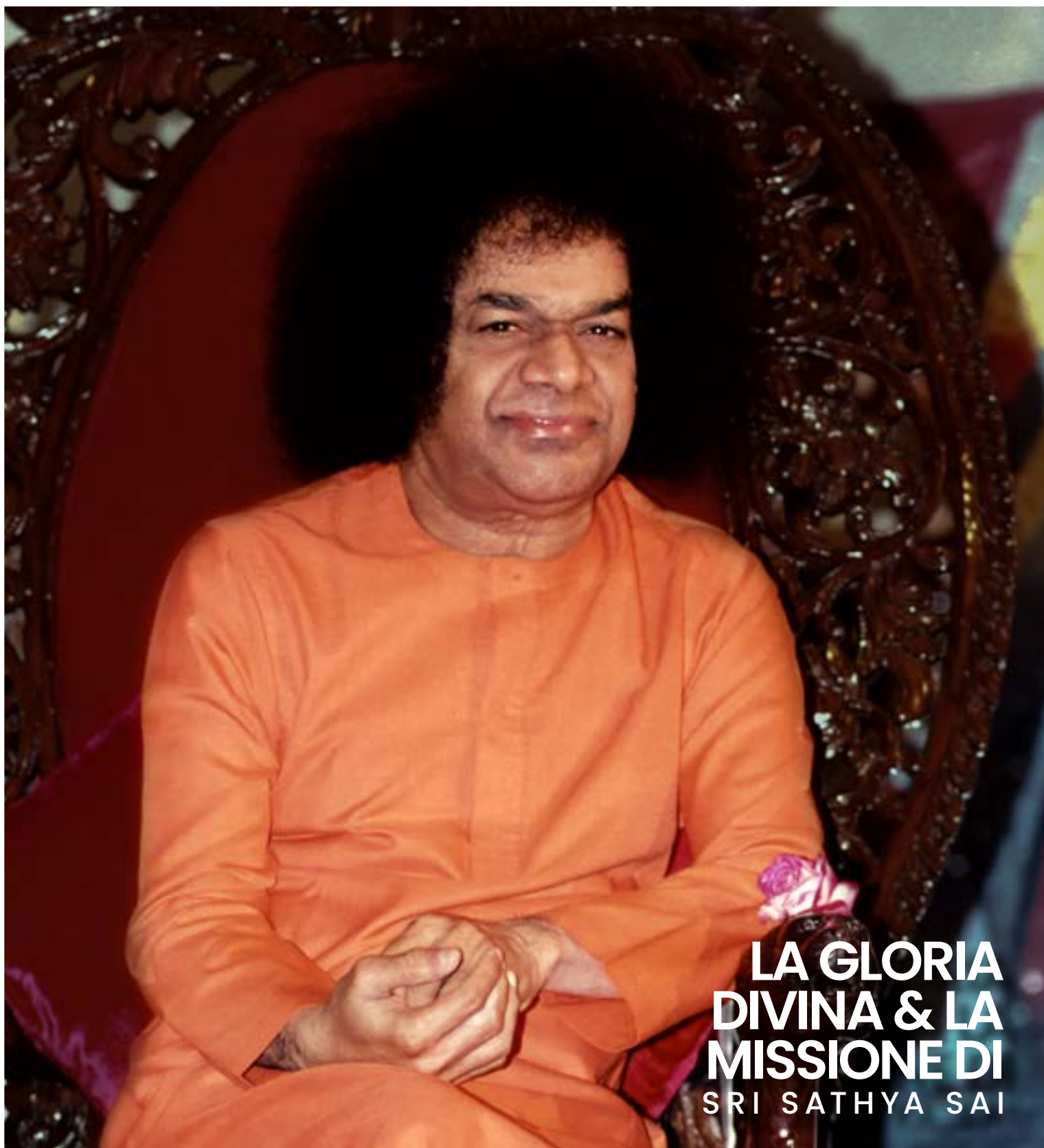


SATHYA SAI
L'ETERNO
COMPAGNO



VOLUME 4, EDIZIONE 06
GIUGNO 2025



**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI
SRI SATHYA SAI**



Io sono oltre la portata dell'indagine più intensa e della misurazione più meticolosa. Solo chi ha riconosciuto il Mio amore e ne ha fatto esperienza può affermare di aver intravisto la Mia realtà, giacché la via dell'amore è la strada regale che conduce l'uomo a Me. Non cercate di conoscereMi attraverso gli occhi esteriori. Quando andate in un tempio e vi mettete davanti all'immagine di Dio, pregate con gli occhi chiusi, non è vero? Perché? Perché sentite che solo l'occhio interiore della Sapienza può rivelarveLo.

Sri Sathya Sai Baba

19 giugno 1974



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A
BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 4 • 6^a Edizione • Giugno 2025

ISSN 2833-3586 (Online)

ISSN 2833-3578 (Stampa)

Copyright © 2025 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Riverside, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

6 Editoriale

I Cinque Doni di Sri Sathya Sai Baba

14 Discorso Divino

Ottenere la Grazia di Dio Attraverso il Sacrificio e L'Amore, Parte 2, 7 maggio 2001

20 Esperienze dei Devoti

Ogni Cosa al Momento Giusto – Krishna Samy

Io Sono Tua Proprietà, Tu Sei Mia Proprietà – Sanjai Murali

28 Celebrazioni del Centenario

Australia, Ungheria, e Messico

36 Servizio Umanitario

Amore in Azione – Australia, Mauritius, USA, e Zona 8

38 La Grandezza di Essere Donna

Lasciare Andare e Lasciare a Dio – Alida Parkes

44 Giovani Adulti Sai Ideali

I Fiori di Sai: Sbocciare dall'Interno, USA

aurearsi in Grazia – Sri Lanka

Chiamata a Servire – Sarika Udhin

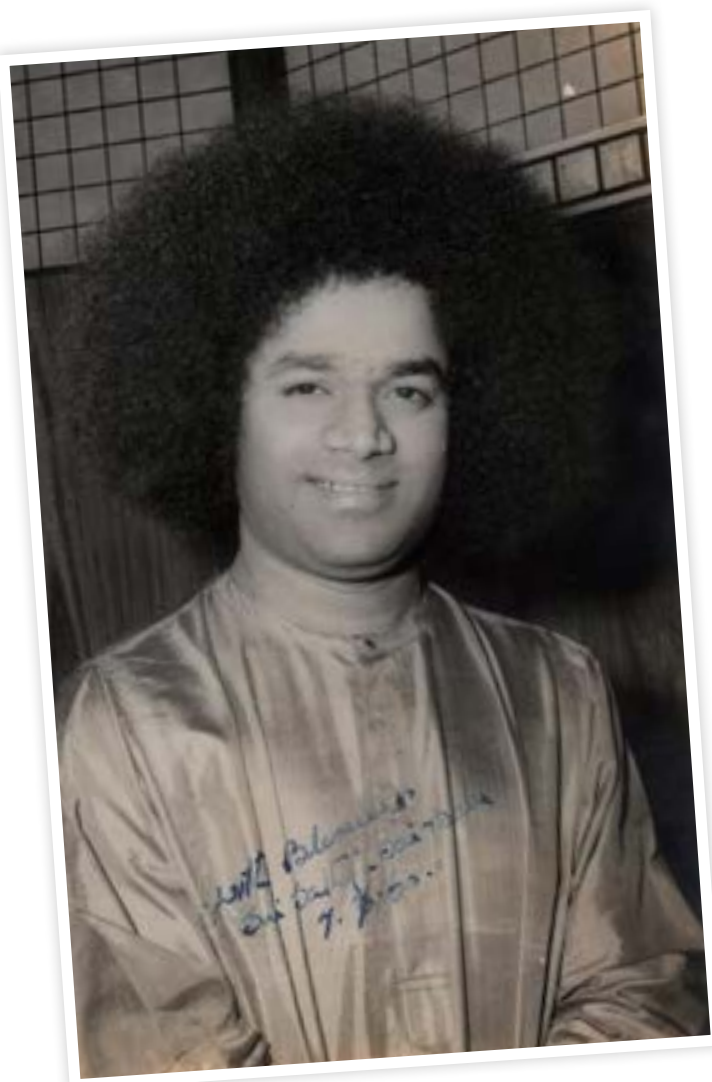
50 Educazione Sathya Sai

Con i contributi di Advik, Dhaatri, Hamsini, Hanu Rish, Krish, Manasa, Manasvee, Sai Kautilya, e Sreenika

52 Eventi & Siti Web della SSSIO

L'Abbonamento a **Sathya Sai – L'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento](#)

Le pubblicazioni precedenti dell'Eterno Compagno sono
disponibili su sathyasai.org e anche [Google Books](#)



I CINQUE DONI DI BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA

*paritranaya sadhunam vinashaya
cha dushkritam
dharma samsthapanarthaya
sambhavami yuge yuge*

(Per proteggere i giusti, distruggere i malvagi e ristabilire il dharma, io Mi manifesto su questa terra di era in era.)

Il Signore Krishna dichiara che Dio si incarna di era in era ogni volta che c'è un declino nella pratica del *dharma* e un aumento dell'*adharma* (ingiustizia). Egli, inoltre, aggiunge che Dio viene per la protezione dei buoni, la distruzione dei malvagi e la promozione della pratica del *dharma*. (BG 4.07 e BG 4.08)

*yada yada hi dharmasya
glanir bhavati bharata
abhyutthanam adharmasya
tadatmanam srijamyaham*

(Ogni volta che c'è un declino nella rettitudine e in un aumento dell'ingiustizia, o Arjuna, io mi manifesto sulla terra.)

Egli spiega poi ulteriormente che Dio nasce in forma umana con un dolce nome e qualità divine ammantate in *maya*. **Chi comprende la nascita divina e le opere divine alla luce della verità sarà liberato dal ciclo di nascita e morte, fondendosi nel Signore.** (BG 4.09)

Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, *Paripurna Avatar* e Incarnazione del puro Amore Divino, ha dimostrato che lo scopo della vita umana è realizzare la nostra vera natura, cioè che siamo incarnazioni dell'*Atma* e dell'Amore Divini. Quindi, Egli si rivolge sempre a noi come *divyatmasvarupulara* o *premasvarupulara*. Swami si dilunga anche sullo scopo della discesa del Signore come *Avatar*. Egli dice che, oltre a stabilire il *dharma*, una tale discesa è insegnare all'uomo l'amore divino e che solo attraverso l'amore si può realizzare Dio, proprio come

si può vedere la luna solo attraverso la sua luce!

Il Signore Sai è venuto a insegnarci che cos'è l'amore divino e come si dovrebbe vivere in tale amore. **L'amore è la sorgente, l'amore è la via e l'amore è la meta della nostra vita. Solo questo amore ci concede la beatitudine, o l'unione con Dio.** Tuttavia, la maggior parte di noi, che vive nella coscienza del corpo, troverà difficile essere costantemente immersi nella divinità. Per aiutarci a raggiungere questo obiettivo, Swami non solo ha mostrato la strada, ma ci ha anche benedetto con cinque preziosi doni per rimanere facilmente in contatto con Lui. In questo editoriale, soffermiamoci su di essi, uno per uno.

Il Suo Dolce Nome Divino

Il primo dono di cui vorrei parlare è il Suo dolce nome divino, *'Om Sri Sai Ram'*. Swami una volta scrisse una bellissima lettera agli insegnanti e agli studenti di Brindavan, nella quale assicurò che, chiunque abbia il nome di Sai sempre sulle labbra, sarà un *jivanmukta* (liberato in vita). Che rassicurazione! È importante riconoscere il potere del Suo Nome in *"Om Sri Sai Ram"*. In esso, sono incastonati **due potenti Taraka mantra**. I **Taraka mantra sono mantra che portano alla liberazione. Il primo è Om, che è anche chiamato Pranava, poiché cantandolo concede la liberazione.** La Om è menzionata nella *Bhagavad Gita* 8.13 come *Om Ityekaksharam Brahma*, il che significa che la Om stessa, composta da una sillaba, rappresenta il supremo *Parabrahman*. Nella *Bhagavad Gita*, il Signore Krishna ci assicura che, coloro che cantano la Om nell'ultimo istante di vita, si fonderanno con Lui.

Il secondo Taraka mantra è Rama. Swami ha glorificato questo nome in molti Suoi Discorsi. Egli spiega che il nome Rama include tre sillabe seme: *'ra'*, *'a'*, e *"ma"*, che simboleggiano il fuoco, il sole e la luna. Il fuoco brucia tutti i nostri peccati, le tendenze negative e il cattivo *karma*. Il sole dissipa le tenebre dell'ignoranza, illuminandoci con la luce della saggezza. La luna

rappresenta la freschezza, fornendo calma e pace. Questo illustra il potere del principio di Rama che comprende queste tre sillabe seme. **Inoltre, Rama combina due potenti mantra: la sillaba 'Ra' dell'Ashtakshari mantra, il mantra di otto sillabe, Om Namō NaRAYanaya e la sillaba 'Ma' del mantra di cinque sillabe, Om NaMAh Shivaya.** Recitare ogni singolo *mantra* conduce all'obiettivo della realizzazione del Sé. Quindi, ci sono due potenti *Taraka mantra* contenuti nel nome di Swami: *Om* e *Rama*. Inoltre, fornisce anche una bella descrizione delle qualità divine. **'Sri' significa 'buon auspicio e prosperità'.** In **'Sai' (Sa+Ayi), 'Sa' rappresenta Shiva e 'Ayi' rappresenta Shakti.** Così, il nome Sai implica sia Shiva sia Brahman e il suo potere, *Shakti*.

Segue il principio di *'Sai'*, che fornisce vari insegnamenti spirituali su dove cominciare e dove finire. Esso offre una chiara direzione spirituale e un percorso a tutti i ricercatori spirituali. **In primo luogo, Sai Baba: nella parola stessa Sai Baba, 'Sai' significa 'madre', e 'Baba' 'padre'.** Dobbiamo sviluppare una relazione con Dio mentre abbiamo ancora la coscienza corporea. Dio è nostra madre divina e nostro padre divino. Quando sviluppiamo questa relazione, l'amore divino fiorisce. **Poi la cosa da fare è dare priorità nella nostra vita a 'S', a Swami, poi ad 'a', tutti (a//) gli altri, e per ultimo a 'i', il piccolo io individuale.** Quando diamo la massima priorità a Dio nella nostra vita, arriva naturalmente la fase successiva: seguiamo i Suoi insegnamenti.



PRIORITÀ

- 1 **'S'** Swami per primo
- 2 **'A'** tutti gli altri dopo
- 3 **'I'** l'Individuo per ultimo



Uno dei suoi mandati principali è **SAI**. La **'S'** sta per servizio, che è *karma yoga*, ovvero compiere servizio disinteressato. Poi c'è la **'A'**, di adorazione, che è *bhakti yoga*. Noi adoriamo e amiamo Dio con tutto il nostro cuore, tutta la nostra mente, tutta la nostra anima e tutta la nostra forza. Segue viene **'I'**, illuminazione, che è *jnana yoga*, in cui indaghiamo sulla vera natura di noi stessi attraverso l'autoindagine.

Che cosa accade quando seguiamo questi tre percorsi di Servizio, Adorazione e Illuminazione? Veniamo trasformati dal Suo amore. Vediamo che le persone che, nel corso del tempo, sono entrate in contatto con Swami si sono trasformate, e che la trasformazione è **'S' che sta per trasformazione spirituale, 'A' per trasformazione associativa e 'I' per trasformazione individuale**. Ecco perché Swami afferma che la spiritualità non ha come scopo raccogliere l'informazione, ma la trasformazione. Questo è ciò che Egli si aspetta da noi. Quando ci trasformiamo, che cosa accade alla nostra mente e ai nostri sensi, che sono sempre rivolti verso l'esterno? Vanno verso l'interno! **SAI (See Always Inside), guarda sempre dentro**.

Quando andiamo verso l'interno, che cosa sperimentiamo? **BABA, Being** (Essenza), **Awareness** (Consapevolezza), **Bliss** (Beatitudine) e **Atma**. Questa è *Sat-Chit-Ananda*, la realtà ultima e immutabile, o

Brahman, che è la nostra vera natura. Allora, andiamo oltre il nome e la forma, e realizziamo la Conoscenza, l'Esistenza e la Beatitudine, ovvero *Satchidananda*. Quando raggiungiamo la meta finale, che cos'è quel S-A-I? **Comprendiamo che "Sai e io" siamo una cosa sola. Quindi, non c'è Swami separato da noi; noi siamo uno**. Swami ci esorta a ripetere costantemente "Io

sono Dio", che è un *mantra* molto potente. Poi realizziamo *'Aham Brahmasmi'*, 'io sono Brahman'. Così l'intero percorso spirituale è racchiuso nel Suo nome. Possiamo cantare con amore tale nome in qualsiasi modo. Possiamo fare *japa* verbale (*Vachika*), ripetere verbalmente, o scrivere il Suo santo nome ripetutamente, che è chiamato *likhita japa*, o cantare e glorificare il Suo bel nome 'Sai' attraverso melodiosi *bhajan*. Possiamo contemplare il Suo nome in uno qualunque di questi modi, e ciò è destinato a darci risultati meravigliosi.

Degli 8,4 milioni di specie di esseri viventi sulla Terra, l'uomo è l'apice della creazione. L'uomo è l'unico che è dotato della parola, che può esprimere conoscenza, poesia e musica. Questo grande dono della parola, dice Swami, è male utilizzato dalla maggioranza delle persone attraverso maldicenze, pettegolezzi e calunnie. **Il modo migliore per santificare il nostro parlare è ripetere il Nome Divino, che è il primo dei cinque doni del nostro Signore Sai.**

Proprio come la lampada sulla soglia della porta illumina sia l'interno sia l'esterno della casa, il nome del Signore sulla lingua illumina e getta luce sia all'esterno sia all'interno!

La Sua Incantevole Forma Divina
Poi, il secondo dono è la Sua impareggiabile,

Il modo migliore per santificare il nostro parlare è ripetere il Nome Divino, che è il primo dei cinque doni del nostro Signore Sai.

incantevole e bellissima forma divina. Quindi, siamo molto fortunati e benedetti, in quanto, per questo *Paripurna Avatar*, l'*Avatar* del *Kaliyuga*, sono disponibili molte immagini e video che mostrano la Sua bellissima forma. Più vediamo questa forma, più desideriamo vederla. Swami si riferiva a **questa bellezza divina come *sanatana* (eterna) e *nityanutana* (sempre nuova)**. Ecco perché più la vediamo, più vogliamo godere di quella beatifica esperienza. Possiamo meditare sulla luce, sulla Sua forma, o sui vari attributi divini di Dio, come la misericordia, la compassione e l'amore. Ma, per la maggior parte dei devoti, è un'esperienza molto facile e gioiosa meditare o contemplare la Sua bella forma divina. Swami, alla Conferenza Mondiale dei Giovani del 27 luglio 2007, ci assicurò **che, se meditiamo per soli 11 secondi, con una mente salda e calma, Egli ci darà il Suo *darshan* e ci parlerà anche**.

Leggiamo nello *Srimad Bhagavatam* che la bella forma del Signore Krishna faceva dimenticare se stessi e perdere facilmente la coscienza del corpo. Swami racconta l'episodio di una delle *gopika*, Suguna, che vide l'incantevole forma di Krishna nella fiamma di una lampada e vi mise dentro il dito per toccarlo. Si bruciò il dito, ma non avvertì nulla, poiché era andata oltre la coscienza del corpo. Così anche la demone Shurpanakha, il cui naso e orecchie furono

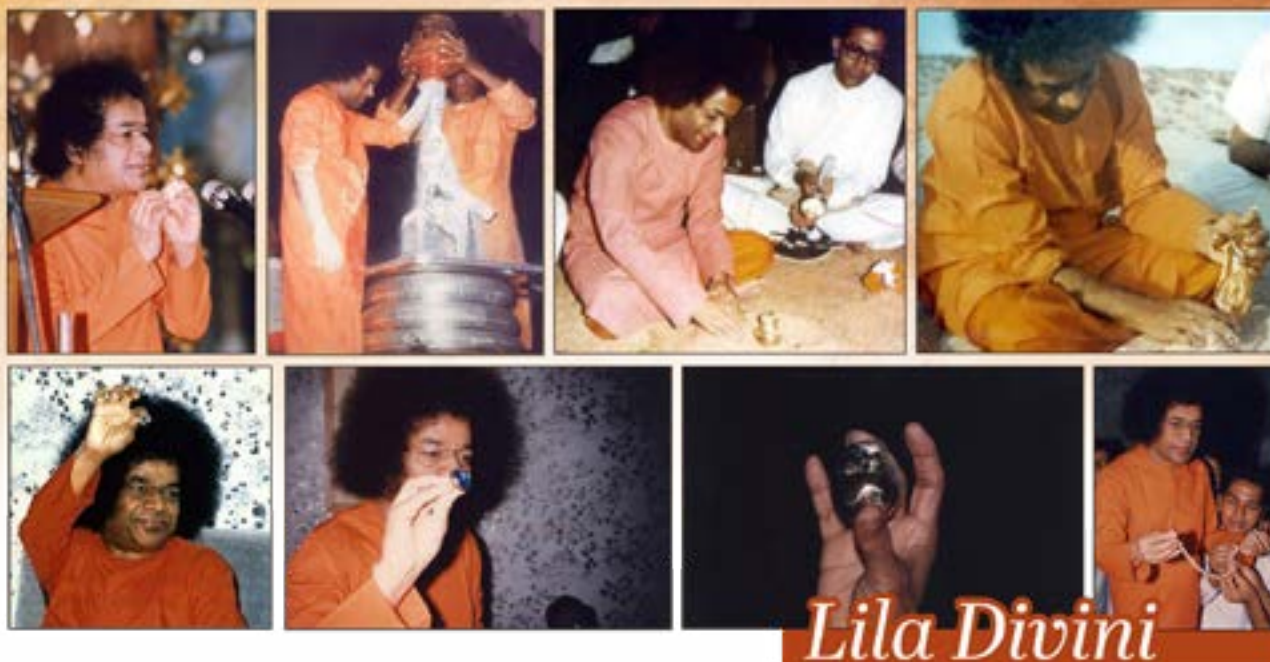
mozzati quando cercò di attaccare Madre Sita, rimase immobile durante quella pena perché era ipnotizzata dalla bellissima forma senza pari del Signore Rama. Disse anche che non se ne sarebbe accorta nemmeno se la sua testa fosse stata tagliata! **Questa è la bellezza del Signore in forma umana, che vediamo anche nel nostro caro Swami**. Ecco perché ogni immagine e video di Swami sembrano unici e speciali, poiché la Sua bellezza divina è incantevole, eterna, ma sempre nuova.

I Suoi Incredibili Lila Divini

Successivamente, il terzo dono di Swami è i Suoi *Lila* divini – i Suoi meravigliosi, grandiosi, stupefacenti e amorevoli giochi divini. Questi *Lila* divini, espressione dell'amore divino di Swami, rappresentano anche il Suo biglietto da visita per attirare i devoti e sono al di là della comprensione della mente e della logica.

Questi giochi divini sono descritti in vari modi da molti devoti e in diversi libri. Li si possono vedere nei primi anni, chiamati *balya-lila*, che significa 'i Suoi giochi d'infanzia'. È incantevole ascoltarne il racconto o leggerli. Swami era solito andare a un albero che soddisfaceva i desideri, un tamarindo sulle rive del fiume Citravathi, per soddisfare i desideri dei devoti. Da quell'albero, raccoglieva una mela, una fragola o qualsiasi frutto o qualunque cosa il devoto desiderasse. In quei giorni, si divertiva molto e giocava. Appariva simultaneamente in molti luoghi, materializzava





vari piatti dolci e prelibatezze per farli assaporare ai devoti. Le persone vicino a Lui ebbero la fortuna di assistere a molti di quei meravigliosi *Lila*. In quei giorni, Swami era solito intrattenere i devoti per ore e ore con il Suo bellissimo canto. Poi arrivarono dei *lila* stupefacenti, accompagnati da importanti lezioni spirituali.

Una volta, c'era un geologo vicino a Swami, e una pietra nelle vicinanze. Indicandola, Swami chiese: *"Che cos'è questa?"* Essendo uno scienziato, il geologo rispose che era silicio e continuò a descrivere le varie componenti strutturali e geologiche della pietra. Swami allora disse: *"Ora, guarda."* Poi, **trasformò la pietra in una bellissima e dolce statuina di zucchero del Signore Krishna, comunicando il messaggio che non si trattava soltanto di una pietra: anche nella pietra c'è Dio e vi era nella forma del Signore Krishna che tiene il Suo flauto. Ed era dolce: quindi, Dio è dolcezza ed è bellezza. Egli vuole che vediamo la Divinità in ogni cosa, e tale *Lila* illustra questa lezione.**

Swami impartì un'altra splendida lezione. Prese una pietra, la diede a un devoto, ed essa si trasformò in zucchero candito. Poi Swami chiese: *"Che cosa ne farai?"* Egli rispose: *"Lo mangerò."* Allora Swami continuò: *"Guardalo"*, e il dolcetto tornò a essere una pietra. Ciò significa che, se uno è egoista ed

egocentrico, tutto si trasformerà di nuovo in una pietra, poiché si dovrebbero condividere in modo altruistico le benedizioni ricevute. Al contrario, quando un individuo ha iniziato a condividere amorevolmente con tutti il dolce che Swami gli ha donato, le sue mani non sono mai rimaste vuote. Quindi, la lezione è di condividere con tutti l'amore e i doni che Egli ci dà. Nel corso della Sua vita, i devoti sono stati fortunati a essere testimoni di molti altri *lila*.

Swami ha fatto camminare gli zoppi, vedere i ciechi e resuscitare morti. Ci sono molti casi ben documentati di questi *Lila*. Abbiamo sentito i resoconti personali di come Egli resuscitò Walter Cowan, il colonnello Bose e molti altri devoti, fatti che sono accuratamente documentati negli annali della storia di Sai. **Tutti questi meravigliosi *Lila*, conservati per l'eternità, sono chiamati *Sai Bhagavatam*: la Sua gloria, la Sua storia, la Sua storia divina.** Abbiamo la fortuna che sia disponibile in noti libri scritti da grandi devoti, come il professor Kasturi (*Sathyam, Sivam, Sundaram*), Howard Murphet (*L'Uomo dei Miracoli*), dal dottor Jack Hislop, dalla signora Diana Baskin e da molti altri. Ma questi *lila*, questi giochi divini, non finiscono mai. Anche ora, dopo che Swami ha lasciato la Sua forma fisica questi fenomeni si ripetono, perché Egli è onnipresente e onnisciente. Non ci ha mai lasciati. **Egli è il nostro**

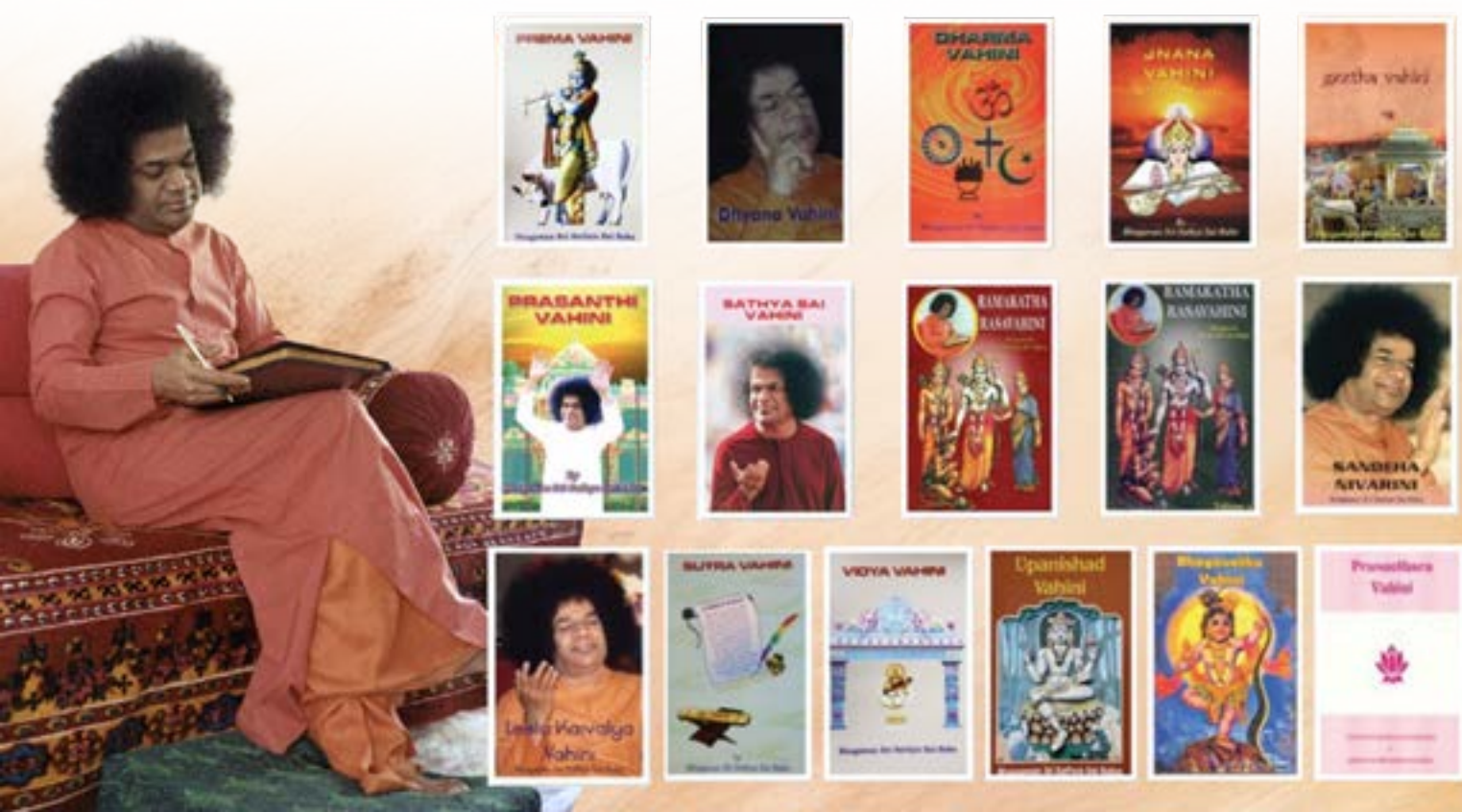
Eterno Compagno. Era con noi, è con noi e sarà con noi per sempre. In questa rivista, *Sathya Sai – L'Eterno Compagno*, vengono condivise, ogni mese, molte esperienze con Lui. In queste pagine, i devoti di tutto il mondo descrivono i loro viaggi spirituali, come la loro vita sia cambiata, sia stata trasformata e come essi vivano in pace e gioia. Anche questa edizione contiene tre storie di questo tipo, vale a dire quelle del signor Sanjai Murali, del signor Krishna Samy e della signora Alida Parkes.

Ascoltare ripetutamente le glorie di Dio e leggerle è di per sé una buona *sadhana*. **Shirdi Baba sottolinea che la lettura delle storie divine del Signore ci porterà alla meta suprema. Quindi, questa è una *sadhana* importante.** Quando parliamo di Hanuman, grande devoto del Signore Rama, si dice che avesse due nobili qualità. Era sempre desideroso di far parte della missione divina e di compiere la Sua opera. In secondo luogo, desiderava sempre ascoltare le storie e la gloria del Signore e dei Suoi devoti. Questa è una grande e rara benedizione, un dono del Signore, grazie al quale possiamo essere in contatto con Lui e con i Suoi devoti.

I Suoi Insegnamenti Universali

Il quarto e meraviglioso dono sono i Suoi insegnamenti. Il Suo messaggio universale

ed eterno trascende le barriere di nazionalità, razza, religione, fede, credo, genere, età e cultura. È applicabile a tutte le persone in ogni momento, ora e per sempre. **Il Suo messaggio è la quintessenza di tutte le Scritture.** Ogni sua parola è un *mantra*, ogni frase è un *sutra* (aforismo), ogni Discorso è un *Veda*, e ogni conversazione è una *Gita*. Ciò che dobbiamo fare è immergerci profondamente in questi insegnamenti. Siamo benedetti e fortunati che, per la prima volta nella storia dell'umanità, i Suoi insegnamenti divini e i Suoi Discorsi Divini siano prontamente disponibili in vari formati mediatici. Nella stampa, possiamo leggere libri come 'Discorsi di Sathya Sai'. Nei formati audio e video, possiamo ascoltare, vedere e godere del Suo universale Messaggio Divino. Inoltre, sempre per la prima volta nella storia dell'umanità, un *Avatar*, nel Suo amore e nella Sua infinita compassione, ha anche scritto personalmente libri su vari argomenti spirituali sotto forma di *Vahini* (fiumi di essenza spirituale). Questi includono *Dhyana Vahini* sulla meditazione, *Prema Vahini* sull'amore divino e *Prasanthi Vahini* sulla pace. Egli ha anche parlato di varie Scritture, come la *Bhagavad Gita* nel *Gita Vahini*, i *Brahma Sutra* nel *Sutra Vahini* e il *Bhagavatam* nel *Bhagavata Vahini*. **Sedici di tali *Vahini* sono a disposizione di tutti per la lettura e sono anche disponibili**





Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai



gratuitamente come ebook sul sito web della SSSIO. Essendo il nostro eterno auriga ed eterno compagno, Swami ha proclamato che questo *Avatar* è venuto non solo per condividere il messaggio divino sotto una nuova luce, ma **anche per dare spiegazioni più intime e più profonde alle antiche Scritture nella forma più semplice per tutti.** Egli spiega con un linguaggio semplice il profondo e intimo significato divino, a parte i significati letterali, di queste Scritture.

La Sua Organizzazione

Il quinto dono è importante. Il dono divino più significativo è l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO), che l'Avatar Stesso ha istituito. In tempi passati, dopo che *Avatar*, come Buddha, Gesù, Maometto ecc., avevano lasciato la loro forma fisica, sono state fondate molte organizzazioni religiose. **Ma, durante la vita di questo Avatar, è stata istituita, alimentata e guidata da Swami la SSSIO, e continua a esserlo da oltre 60 anni.** Ancora oggi, dopo più di sei decenni, possiamo percepire la Sua tangibile guida divina. Inoltre, Swami ci ha assicurato che coloro che partecipano e servono nell'Organizzazione divina saranno liberati. Durante *Dasara* del 1961, Egli disse che, tutte le persone che servono disinteressatamente con amore e dedizione nell'Organizzazione, saranno liberate dal ciclo di nascita e morte. Non solo loro, ma saranno liberati anche i loro figli, nipoti e pronipoti. Questa è una

meravigliosa garanzia e una benedizione. Pertanto, dobbiamo impegnarci a lavorare nella missione divina con tutta la nostra energia e tutto il nostro entusiasmo, perché Swami ci ha dato questa nobile organizzazione e rara opportunità. **Ci ha dato una piattaforma attraverso la quale possiamo riunirci e intensificare la nostra *sadhana* in santa compagnia piuttosto che praticarla individualmente. Più persone con mente affine si uniscono per perseguire un comune e nobile obiettivo, più velocemente e più facilmente la Divinità risponde.**

In questa Organizzazione che ci ha dato, Swami **ha istituito tre Ali sulla falsariga dei tre yoga: *karma*, *bhakti* e *jnana*.**

L'Ala del Servizio è il sentiero del *Karma*, in cui serviamo disinteressatamente non solo gli esseri umani, ma anche gli animali e la natura. Questo viene svolto in circa 110 Paesi dove vengono forniti, alle persone bisognose, cibo, acqua, alloggio, istruzione, assistenza sanitaria e servizi ambientali. **Questo è il sentiero del *Karma Yoga*, il sentiero del servizio disinteressato, che purifica il nostro cuore.** Swami dice: "La Purezza è Illuminazione". Anche Gesù dice: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio."

Poi c'è **l'Ala Devozionale, il sentiero della *bhakti*,** dove ci riuniamo esprimendo il nostro amore e la nostra gratitudine a Dio cantando la Sua gloria nei *bhajan*, recitando preghiere, cantando *mantra*, facendo *japa*

e meditazione e altre pratiche devozionali. Questo è un metodo collaudato nel tempo, che è facile e uno dei migliori per i ricercatori spirituali.

Poi viene il sentiero di *jnana*, in cui studiamo intensamente gli insegnamenti di Swami attraverso i Circoli di Studio, nei quali ci immergiamo in profondità e vediamo come poterli incorporare nella vita quotidiana. Così, ci trasformiamo e alla fine raggiungiamo la saggezza e sperimentiamo l'Unità. Poi ci rendiamo conto che esiste solo una cosa, e non c'è dualità perché Swami dice che la mente duale è per metà cieca. **Infine, sperimentiamo *Sarvam Khalvidam Brahma* (tutto è pervaso da Dio).** Ecco perché quest'anno abbiamo scelto la massima di Swami, "**La Purezza è Illuminazione**", come tema per l'11^a Conferenza Mondiale. Il sito web della SSSIO ha anche una Guida allo Studio su questo argomento, che è stata distribuita in precedenza.

Come espressione di amore e gratitudine a Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, i devoti di tutto il mondo hanno iniziato le celebrazioni del Centenario, delle quali sono presentati in questo numero brevi descrizioni.

Ottenere la Beatitudine Eterna (*Brahmananda*)

Avendo ricevuto questi meravigliosi cinque preziosi doni e benedizioni divine, qual è

la nostra responsabilità e il nostro dovere come devoti? **Swami dice che l'unica cosa che Egli vuole da noi è l'amore e la trasformazione dei nostri cuori.** Dobbiamo diventare più puri e sbarazzarci dei sei nemici interiori: desiderio, ira, avidità, attaccamento, orgoglio e gelosia.

Quando facciamo la *sadhana* con amore, intensità, dedizione e determinazione, possiamo sicuramente raggiungere la meta rapidamente e facilmente, e **raggiungere *brahmananda*, la beatitudine suprema. È beatitudine eterna, la beatitudine senza fine, che non conosce sofferenza, né dolore.** È ben descritto nella *Taittiriya Upanishad* che *brahmananda* è cento quintilioni di volte superiore alla felicità umana ordinaria. Tra la felicità umana (*manushyananda*) e *brahmananda*, sono descritti nove stadi di felicità, dove ogni stadio è 100 volte maggiore di quello precedente. Cento quintilioni è 10^{50} elevato alla 20^{a} potenza. Ecco perché si dice che **questa beatitudine eterna non può essere espressa a parole, né compresa dalla mente. Può essere solo sperimentata.** Dio ci porterà a questo stato elevato quando faremo *sadhana* sinceramente e costantemente con amore e determinazione, e praticheremo i Suoi insegnamenti divini con tutto il cuore, la mente, l'anima e la forza.

- Jai Sai Ram.



Ottenere la Grazia di Dio Attraverso il Sacrificio e l'Amore

Parte 2

(La prima parte di questo Discorso è presente nella pubblicazione di maggio 2025 di
Sathya Sai – l'Eterno Compagno)

Infine, Buddha sperimentò la beatitudine quando realizzò l'Unità. Rinunciò all'attaccamento ai piaceri sensoriali, riconoscendo che ciò che stava sperimentando era inutile. Vide tali piaceri come una forma di schiavitù che non forniva un vero appagamento. Si rese conto che i sensi potevano distrarre dalla sacralità dell'umanità.

Rinunciò alla moglie e al figlio allorché sviluppò una comprensione più profonda della vita e delle sue complessità. Dopo questo viaggio di trasformazione, abbandonò tutti i piaceri e le distrazioni legati ai sensi. Riconobbe che c'è un solo *Atma* e trovò la vera felicità.

Ananda, il cugino di Buddha che lo accompagnava sempre, osservò questa felicità e versò lacrime alla vista di Buddha che raggiungeva la liberazione (*nirvana*). Buddha lo chiamò e gli disse: "Ananda,

tu sei nato solo per sperimentare la beatitudine. Mantieni i sensi, datiti da Dio, sul giusto sentiero, in modo da poter raggiungere la felicità. Inoltre, puoi condividere questa felicità con molti altri."

Ecco perché è detto:

*Nityanandam, paramasukhadam,
kevalam jnana murtim
dvandatitam, gagana sadrusham,
tatvamasyadi lakshyam
ekam nithyam, vimalam, achalam,
sarvadi sakshibhutam*

(Versi sanscriti)

*(Eterna beatitudine, Gioia suprema,
Forma della vera saggezza, oltre la
dualità, Vasto come il cielo, Meta ultima
indicata dall'assioma 'tat tvam asi', Uno,
Perenne, Puro, Immutabile testimone
di tutte le funzioni dell'intelletto). I vostri
sensi vi impediscono di sperimentare*

“Un essere umano che nasce piangendo dovrebbe sorridere al momento della morte. È essenziale condurre la propria vita sul giusto sentiero. Quando si dirigono i propri sensi sul giusto sentiero, si muore con un sorriso.

quella beatitudine divina. Invece, voi sperimentate la stessa felicità terrena di cani, volpi e scimmie. Se è così, che bisogno c'è di essere un umano? Avreste potuto semplicemente nascere come scimmie. Anch'esse sperimentano tutto ciò che sperimentate voi. Tuttavia, non siete scimmie (*monkey*), ma umanità (*mankind*). Siete destinati a incarnare le qualità dell'umanità e della gentilezza. Dovreste essere una persona piena d'amore.

Non siete nati solo per godere di piaceri effimeri. Ogni creatura entra in questo mondo con un forte pianto. Quel momento esprime una profonda consapevolezza: “Ahimè, sono rinato in questo mondo, separato dalla beatitudine e dalla mia vera essenza di *Atma*.” Qual è lo scopo di una persona che entra nel mondo piangendo e lo lascia piangendo? Dobbiamo riconoscere il fine della vita. “Nasco piangendo, vivo piangendo e, quando arriva la fine, vado via piangendo. Che cosa ho raggiunto veramente con ciò?” **No, no! L'uomo nasce piangendo, ma deve morire ridendo. È essenziale condurre la propria vita sul giusto sentiero. Quando si dirigono i propri sensi sul giusto sentiero, si muore con un sorriso.** Quindi, durante gli ultimi momenti di vita, si dovrebbe sorridere.

Che cos'è la morte? La morte è solo un passaggio, come un cambio d'abito. Durante la nostra vita indossiamo l'abito del corpo fisico. Quando lo lasciamo, ce ne aspetta uno nuovo. La morte non significa perdere la vita. Rappresenta invece la Liberazione (*Nirvana*). Tutti aspirano a raggiungerla, ma quanto impegno ci mettono? Nel nostro cammino, abbiamo depositato presso Dio i meriti accumulati nel corso di molte vite ed Egli li custodirà

in modo sicuro. Dio ci concederà anche degli interessi. Come possiamo accedere a queste benedizioni? Dobbiamo firmare un 'assegno' e presentarlo al direttore divino, Dio. Egli ci fornisce il 'libretto degli assegni' del sacrificio. Tutti noi possediamo tale libretto. Ma a che serve se non firmiamo il nostro assegno del sacrificio con la firma dell'amore? Ogni essere umano ha quindi bisogno sia di amore sia di sacrificio. **Solo quando l'amore e il sacrificio si uniscono possiamo ottenere i risultati che meritiamo.**

Dio ci permette di fare tante esperienze ed elargisce il Suo amore con generosità. Tuttavia, che cosa impedisce ad alcuni sfortunati di ricevere questi doni? La risposta sta nella disparità tra la volontà di Dio e la volontà del ricevente. Questa mancanza di allineamento è spesso la causa principale dei desideri insoddisfatti. Dio è gentile, amorevole e compassionevole. Perché perdete i doni che Dio vi offre? Perché siete pieni di sentimenti, preoccupazioni e pensieri terreni. Per ricevere qualcosa di sacro, dovete prima liberarvi di ciò che non lo è. È facile riempire una testa vuota, ma è possibile riempire qualcosa in una testa già piena di cose inutili? Allora, come potete riempirla con l'essenza dell'amore che Dio vi ha dato? Quindi, svuotate quello che c'è nella testa e sacrificate per fare spazio alla positività (pensieri pieni d'amore per Dio). Lo *yoga* praticato con sacrificio è grandioso.

Quale tipo di *yoga* state praticando? State praticando uno *yoga* senza senso. State imboccando un sentiero senza senso. Il vero *yoga* è controllare le aberrazioni della mente (*yoga chitta vritti nirodha*). Però, l'attenzione solo sullo *yoga* fisico è simile a una malattia.



*Dio non è
limitato a una sola
forma e a un solo
luogo; tutte le forme
sono Sue.*

Molte persone oggi soffrono di incomprensioni sullo *yoga*. **Sviluppate invece il puro amore, che aiuta la vostra mente. Una persona diventa pura solo quando la mente è purificata. Ricordate: “Come pensate, così diventate (*yad bhavam tad bhavati*).”** Ecco perché mantenere i pensieri puri è essenziale per ricevere ciò che è santo. Qual è dunque la pratica corretta per purificare il cuore? Non è la meditazione, il canto o gli esercizi di *yoga*. A che serve sedersi con il naso chiuso? Dovreste ispirare energia positiva, non negatività. Ispirate la bontà che sostiene la vita, piuttosto che emozioni dannose che possono offuscare la vostra mente. Tutta la negatività deriva da questo caotico stato mentale e i pensieri che ne derivano possono essere venefici.

Evitate l'atmosfera velenosa dei sentimenti negativi, respirate l'aria benefica dei sentimenti positivi e riempitene il cuore. I doni preziosi del tocco di Dio, della visione di Dio e della conversazione con Dio (*Darshan, Sparshan e Sambhashan*) vanno oltre le parole. State solo guardando delle persone, ma riflettete su chi sono quelle persone. Sono manifestazioni di Dio. Riflettete su questo sentimento e solo allora la vostra visione diventerà pura. Pertanto, tutto ciò che si vede è sacro. Tutto è Dio. Ma voi guardate il mondo e pensate: “Non ho visto Dio.”

Dio non è limitato a una sola forma e a un solo luogo: tutte le forme sono Sue. Il Dio

onniveggente esiste in ogni forma. Solo quando avrete questa consapevolezza, troverete la strada giusta. Voi considerate reali i dipinti di Vishnu e Krishna realizzati dal famoso artista Ravi Varma. Ricordate che Dio non ha forma e che tutte le forme sono Sue.

*Ishvara sarva bhutaanam,
Ishavasyam idam sarvam,
Sarvam khalvidam brahmam*

(Versi sanscriti)

(Dio è in tutte le creature viventi. Tutto questo è Dio. Tutto è pervaso da Brahman).

Ovunque guardiate, vedrete Dio. Questa comprensione vi permette di vedere vostra madre come Dio, vostro padre come Dio e vostra moglie come Dio. Quando vi riferite a qualcuno come vostra moglie, lei diventa vostra moglie dopo che l'avete sposata, ma chi era prima? E quando vi riferite a vostra madre, lei è diventata vostra madre dopo la vostra nascita, ma chi era prima? Tutte queste relazioni si sviluppano nel tempo, ma la vita è come nuvole passeggiare. Viene e va. La moralità viene e cresce. Pertanto, possiamo ottenere qualsiasi cosa attraverso il controllo dei nostri sensi. Patanjali lo sottolinea con il principio che il vero *yoga* è controllare le aberrazioni della mente (*yogah chittavritti nirodhana*).

Oggi gli esseri umani sono diventati deboli e colui che è veramente divino è ora diventato mite. **Quando anche la**

più piccola sfida può suscitare rabbia e dolore, come si può sperimentare la Divinità? Prendete tutto con equanimità. Quando vi arriva un figlio, siete felici e, se muore, vi addolorate. Chi è nato? Chi è morto? Tutte queste cose sono come nuvole passeggiare che vanno e vengono.

Ascendere alla Divinità, non abbassarsi alla debolezza!

Dio non ha forma, eppure è tutte le forme. Noi immaginiamo il miraggio del matrimonio come reale. (Proprio come il miraggio non può placare la sete di una persona, il matrimonio non può dare la felicità). In un miraggio, si vede acqua dappertutto. Ma, se si insegue questo miraggio, come si potrà mai placare la propria sete? Questo è ciò che si ottiene da un miraggio. Dovete fare il vostro dovere: questa è la strada giusta. Il dovere è Dio. Il lavoro è adorazione. Considerate il vostro lavoro e il vostro dovere come divini. **Non fate distinzioni tra lavoro domestico, lavoro d'ufficio e lavoro scolastico. Considerate tutto il vostro lavoro come opera di Dio.** Poiché si risiede in un luogo, questo diventa la propria casa. Quando si lavora in un luogo, lo si chiama ufficio. Quando si studia in un luogo, esso diventa una scuola. Sono tutte strutture che sono state costruite, ma che all'inizio non c'erano. Tuttavia, c'è solo una cosa che non va e non viene.

Incarnazioni dell'Amore! Bisogna riconoscere queste tre cose:

- Ciò che viene e va.
- Quello che viene, ma non se ne va.
- Quello che non viene né se ne va.

Ajnana (l'ignoranza) viene e va. *Jnana* (la saggezza), una volta arrivata, rimane. **Quello che non viene né va è *Atmajnana* (la conoscenza del Sé). È stabile ed eterna; non cambia mai.** La conoscenza dell'*Atma* è dolce come il nettare. Tutta la conoscenza del mondo è inutile senza la conoscenza del Sé. Noi leggiamo molti libri. Da dove viene il materiale in essi contenuto? Tutto ciò che leggete nei *pustaka* (libri) proviene da *mastaka*

(testa). In sostanza, la conoscenza che proviene dalla testa ritorna alla testa (quando si leggono i libri), mentre la conoscenza del Sé non si trova né in *pustaka* né in *mastaka*. Essa ha origine dal cuore. Per ottenere questa saggezza atmica, dovete controllare la mente. Essa è come una scimmia pazza: non è altro che una combinazione di pensieri. I cattivi pensieri inquinano la mente. Perciò, prima di tutto, purificate la vostra mente.

Che Cos'è il Nirvana?

Avere il giusto tipo di desideri. Quando si ha fame, si desidera il cibo. Una volta mangiato, la fame si sazia. Allo stesso modo, oggi l'uomo aspira a raggiungere *mukti* (la liberazione). Che cos'è *mukti*? Non è un luogo appositamente costruito, confortevole e dotato di aria condizionata. No, no. *Mukti* significa 'libertà dalla sofferenza'. **Avete bisogno di *mukti* a tre livelli: corpo, mente e anima.** Per esempio, avete fame. Quando mangiate del cibo, vi liberate dalla fame. Anche questo è un tipo di *mukti* (libertà), ma tutto ciò è legato al mondo. Se soffrite di una malattia, prendete una medicina e vi liberate dalla malattia. Anche questo è *mukti*, che riguarda la salute del corpo. *Mukti* è necessaria anche per la mente. A livello mentale, *mukti* significa 'controllare i capricci della mente'. Questa è *mukti* nel regno mentale. Tutti questi aspetti sono legati al mondo. **Tuttavia, la vera liberazione consiste nel comprendere il principio dell'*Atma*, che non va né viene.** L'*Atma* è presente in tutti. "*Ekatma sarva bhutantaratma*" (l'unico *Atma* è presente in tutti gli esseri). Per comprendere questo principio, Buddha eseguì vari tipi di pratiche spirituali.

Questa liberazione è chiamata *Nirvana*. **Che cos'è questo *Nirvana*? Ci sono tre principi dell'umanità. Questi principi sono il vero *Nirvana*.**

- Si dovrebbe osservare la moralità nella società, temere il peccato e amare la Verità (Dio).

- Ci si dovrebbe sentire beati guardando qualsiasi espressione d'amore.
- Vivere in armonia con tutti nella società.

Questo è vero *Nirvana*. Non bisogna mai abbandonarsi ad atti peccaminosi. Essere in presenza di Dio è la vera ricchezza, è vero *Nirvana*. Tuttavia, le persone ignoranti non sono in grado di comprendere correttamente il principio divino e pensano di poter sperimentare Dio attraverso la 'meditazione'. Non c'è nulla nella 'meditazione': è un modo di vivere. Quando si cammina per strada o si guida un'automobile, se la visione non è concentrata sulla strada, si può avere un incidente. Così, ogni atto della nostra vita è 'meditazione'. La concentrazione è necessaria per tutti gli atti che si compiono. Questa concentrazione può essere considerata meditazione? No, no, questa è solo concentrazione. **Si dovrebbe andare oltre la concentrazione: ciò significa che la mente e i sentimenti dovrebbero diventare immobili. Si dovrebbe fare in modo che non sorgono i pensieri. Questa è vera meditazione.**

La Devozione Unidirezionale delle *Gopika*

Anche le *gopika*, le ardenti devote del Signore Krishna, seguirono questo sentiero. La loro mente era costantemente fissa su Krishna. Una volta, una nuova sposa di nome Suguna arrivò in quel villaggio. Voleva andare a casa di Yashoda per accendere la lampada e portarla a casa sua. Poiché il Signore Krishna era nato nella casa di Yashoda, essa credeva che, accendendo la lampada in quella casa, anche la sua casa sarebbe diventata la casa di Krishna. Sentiva che anche lei sarebbe stata benedetta da una tale sacralità. Con tale convinzione, portò la lampada (a casa di Yashoda) per accenderla.

Cominciò ad accendere la lampada. **Mentre era concentrata a farlo, ebbe la visione della bellissima forma di Krishna nella fiamma.** Era così persa nel vedere quell'incantevole Forma che perse la consapevolezza che la sua mano stava bruciando nella fiamma. Yashoda

sentì l'odore di bruciato, corse sul posto e chiese a Suguna: "Che cosa accade? Perché resti immobile mentre la tua mano sta bruciando?" Così dicendo, estrasse la mano di Suguna dalle fiamme e la portò fuori dalla casa. Yashoda disse alle *gopika* che erano all'esterno: "Suguna è impazzita? Era venuta in casa per accendere la lampada. Anche se la sua mano si stava bruciando, sembrava aver perso tutta la consapevolezza e la saggezza (*pragnya*).". Tutte le *gopika* le chiesero: "Suguna, perché sei rimasta lì impalata in quel modo (mentre accendevi la lampada)?" Suguna rispose: "Vedevo il Signore Krishna nella fiamma. Come avrei potuto muovermi?" Ascoltando la risposta di Suguna, tutte le *gopika* andarono in estasi e intonarono un canto:

*Sugunaku kanipinchenanta
mana sugunaku kanipinchenanta
nanduni inta gopaludanta
dipana kanipinchenanta
mana sugunaku kanipinchenanta*

(Canto telugu)

(La nostra Suguna ha visto il Signore Krishna, Gopala, nella casa di Nanda. Egli le è apparso nella fiamma della lampada.)

Suguna vide il Signore Krishna nella residenza di Nanda. Dove apparve? Il Signore Krishna apparve nella fiamma della lampada. Qual è l'intimo significato di questo fatto? Quando si ha una concentrazione unidirezionale verso il Signore, Lo si vede ovunque. Pertanto, i nostri attributi (*guna*) devono essere sacri, le nostre azioni sacre, la nostra visione sacra, i nostri discorsi sacri. **Quando si conduce una vita di questo tipo, si diventa veramente Dio. Non c'è bisogno di cercare Dio: Egli Stesso verrà a cercarvi.** Una volta, Annie Besant, famosa oratrice socialista e filosofa, disse: "La gente dell'India è alla ricerca di Dio. Che cos'è questa follia? Gli esseri umani sono forse alla ricerca di Dio? No, no. In realtà, è Dio in cerca di uomini buoni." Dio Stesso sta cercando un uomo buono. **Chi riceve l'amore di Dio è un uomo buono. Quell'uomo 'buono' è un uomo 'Dio'.**

Chi non ha buoni sentimenti è un uomo cattivo. Dobbiamo diventare uomini buoni, non cattivi. Qui sta il compimento della vita umana.

Incarnazioni dell'Amore! Il principio dell'amore in voi è puro, ma, di tanto in tanto, a causa delle illusioni, lo inquinare. In questo modo, diminuite il vostro valore. Prima di concludere, voglio fare un piccolo esempio. Avete una catena d'oro. Quando è oro puro, risplende in modo brillante. Il suo valore è anche molto alto. Se aggiungete del rame a questo oro, la sua purezza diminuirà; inoltre, anche il valore diminuirà. Se si aggiunge ottone, la sua brillantezza diminuisce ulteriormente. Se si aggiunge altro rame, la sua brillantezza si riduce ancora di più. Alla fine, il valore dell'oro si perde. Allo stesso modo, l'essere umano è sacro come l'oro puro. **Quando si associa il rame sotto forma di desideri, la brillantezza dell'oro sotto forma di umanità diminuisce e si riduce anche il valore dell'oro.** Aggiungendo ulteriormente ottone (sotto forma di altri desideri), il valore dell'oro sotto forma di umanità diminuisce completamente. Con questa azione, diminuisce anche la brillantezza. Qual è la ragione della mancanza di valore per gli esseri umani? I Valori Umani si perdono a causa della mescolanza di cose non necessarie. La Verità (*Sathyā*) è un Valore Umano. La Retta Condotta (*Dharma*) è un Valore Umano. La Pace (*Shanti*) è un Valore Umano. **Quando si praticano tutti questi valori umani, si diventa radiosì. Ovunque andiate, la gente vi rispetterà, e ogni persona vi terrà in grande considerazione.**

Incarnazioni dell'Amore! Non inquinare la vostra mente, che è sacra. Avete raggiunto questa nascita umana come risultato di azioni meritorie compiute nel corso di molte vite. La vita umana ha un grande valore. Potete mantenere il vostro valore solo migliorando e praticando i vostri Valori Umani. Questo era anche l'insegnamento di Buddha. Anche i buddisti di oggi non seguono gli insegnamenti di Buddha. *Nirvana, Nirvana, Nirvana!* *Nirvana* significa 'raggiungere *moksha* (liberazione)'. *Moksha* significa 'liberarsi completamente dei propri peccati'. Il cuore deve essere purificato. Si dovrebbe promuovere la moralità nella società e inculcare il timore del peccato. **Dovremmo promuovere l'amore per Dio, il timore del peccato e la moralità nella società. Questo è il Nirvana.** Pertanto, dovremmo meritare l'amore di Dio. Si dovrebbe temere il peccato. Un animale non sa che cosa sia il timore del peccato. Per quale ragione? Perché non sa che cosa sia il peccato. Un essere umano, che sa che cos'è il peccato, dovrebbe temerlo. Ecco perché il timore del peccato, l'amore per Dio e la moralità nella società: l'unità di questi tre elementi è vero *Nirvana*. Per questo motivo, dobbiamo seguire la retta via e controllare prima di tutto i nostri sensi. **Dobbiamo ricapitolare tutti questi insegnamenti e mantenerci carichi. Essere in compagnia di persone buone e divine (*satsang*) fornirà la carica necessaria.** Mantenendo la carica e seguendo questi insegnamenti, progredirete nella vita a grandi livelli e diventerete uomini ideali.

Sri Sathya Sai Baba
7 maggio 2001

Ogni cosa al **Momento Giusto**



NATO IN UNA FAMIGLIA TRADIZIONALE HINDU DELLE FIGI, SONO CRESCIUTO ADORANDO MOLTI DEI E DEE. Alla fine degli anni '60, qualcuno diede ai miei genitori un'immagine di Swami, dicendo loro che era il Dio vivente in India. A quel tempo, dal mio punto di vista, l'India era un luogo su un altro pianeta e un Dio vivente non aveva senso. Ma i miei genitori svilupparono fede in Lui, il che significava non mangiare più carne il giovedì! C'era anche una nuova lampada da accendere sul nostro altare, ma questo era tutto. Non avevamo *bhajan* speciali, né informazioni su Sai Baba o sui Suoi insegnamenti, ma solo la penitenza obbligatoria del giovedì di astenersi dal mangiare carne!

Le cose andarono così per molti anni, finché non crebbi e mi sposai. Un giorno, qualcuno ci disse che c'era un Centro Sai non lontano dalla fabbrica di zucchero di Lautoka, dove

lavoravo. Eravamo all'inizio degli anni '80 e mia moglie decise di andare a fare i *bhajan*. Dovevo accompagnarla io, visto che non guidava. Le feci da autista a una condizione: non avrei dovuto partecipare ai *bhajan*. Avrei usato quel tempo per godermi, con i miei amici, la *kava* locale (una bevanda tradizionale ricavata dalla radice della pianta *piper methysticum*, che ha un effetto leggermente sedativo e rilassante senza essere inebriante).

Il 19 settembre 1987 ci trasferimmo in Nuova Zelanda (*Zealand*). Fu questa "Nuova Terra Sai (*Sai-land*)" a farmi sentire fortemente il vuoto spirituale della vita! Proprio in quel periodo, qualcuno ci fece conoscere il Centro Sai di Mt. Eden, ove cominciammo a partecipare ai *bhajan*, che pian piano divennero un'abitudine settimanale. Tuttavia, anche in questo caso, tutto qui. Non partecipammo a nessuna delle altre

Ora capisco che ogni sfida, ogni decisione e ogni svolta inaspettata fa parte di un piano più grande, che è sempre per il nostro bene supremo, ordinato da Dio.

attività dell'Organizzazione. **Il Viaggio 'Forzato' a Puttaparthi**

Il primo libro che lessi fu il famoso "*Sai Baba, l'Uomo Santo e lo Psichiatra*", che mi ispirò molto. Mia moglie decise che era giunto il momento di far visita ai piedi di loto di Bhagavan Baba. Ancora una volta, non avevo alcuna intenzione di partecipare al viaggio, soprattutto perché c'era anche il requisito che chiunque viaggiasse con il gruppo per andare da Baba doveva essere vegetariano sei mesi prima dell'arrivo. Per me era difficile farlo. Mia moglie seguì le istruzioni di "Madre Madeleine", rispettata come vecchia devota e molto cara al Signore, che è stata tra i primi fondatori dell'Organizzazione Sathya Sai in Nuova Zelanda. Ella serviva come Segretario Generale della SSSIO della Nuova Zelanda ed era autrice del Notiziario neozelandese

Nonostante avessi detto a mia moglie di andare a vedere Baba da sola e di condividere le sue storie al ritorno, ella prenotò due biglietti e pagò la caparra per il viaggio! Io resistetti e o insistetti nel dire che avrei deciso in seguito. Ma l'idea di mandarla così lontano da sola non mi sembrò giusta, soprattutto perché ci sarebbero andati anche mio cugino e la sua famiglia. Alla fine mi precipitai da Madre Madeleine e confermai il viaggio. Il nostro volo avvenne il 25 dicembre 1994. Era il giorno di Natale e io e mio cugino approfittammo per brindare durante il volo.

Anche se per sei mesi prima del viaggio mi ero rifiutato di essere vegetariano, per rispetto a Baba lo divenni pochi giorni prima di arrivare all'*ashram*.

Swami Risponde Sempre

A quei tempi gli alloggi nell'*ashram* erano limitati, ma ci fu assegnata una stanza al terzo piano di un edificio circolare.

Mi mancavano le mie bevande e il cibo non vegetariano, ed ero arrabbiato con mia moglie per avermi costretto a tale situazione. Era il diciottesimo giorno del nostro soggiorno ed ero molto frustrato. Sfidai mentalmente Swami: "Ho toccato i Tuoi piedi nell'immagine per tanto tempo, ma, se sei veramente Dio, voglio toccare i Tuoi piedi fisicamente. Puoi fare in modo che questo accada e mostrarmelo?"

All'improvviso, quello stesso giorno, estrassi il gettone numero 1 nella fortunata scelta per il *darshan* e mi sedetti in prima fila, rivolta a nord. Il nostro amato Signore arrivò, si fermò proprio di fronte a me e, mentre raccoglieva le lettere, sollevò leggermente la veste, scoprendo i Suoi piedi. Poiché era così vicino, colsi l'opportunità di fare *padanamaskar* (toccare i piedi del Maestro)! Non persi tempo per toccare i Suoi piedi divini. **Il mio vero viaggio verso Sai iniziò quel giorno, perché le lacrime sgorgarono spontaneamente dai miei occhi.** Erano



L'offerta di una lettera a Swami durante un *darshan* a Brindavan, Whitefield, Bangalore.

lacrime di gioia, che versai per tutto il viaggio di ritorno nella stanza, mentre condividevo l'esperienza con mia moglie! Finalmente, per esperienza personale, capii chi Egli è.

La Trasformazione

Era giunto il momento di tornare a casa e, durante il mio ultimo *darshan*, il contatto oculare concesso dal mio amato Bhagavan è ancora impresso in modo indelebile nella mia mente nella forma del Signore Krishna. Non è mai stata mia intenzione diventare vegetariano, ma, sul volo di ritorno da Singapore ad Auckland, sentii una voce molto forte dall'interno che diceva: "Basta. Fermati!" Dissi a mia moglie che avevo intenzione di diventare vegetariano e che non avrei più mangiato carne né consumato bevande alcoliche.

Durante il nostro secondo viaggio a Bangalore (Whitefield), per tutta la durata di un'udienza, ebbi la benedetta opportunità di toccare i Suoi piedi. Sentivo la Sua benedizione mentre Egli se la godeva e io Gli massaggiavo le gambe. Durante la nostra seconda udienza a Puttaparthi, avevo in mano il libro intitolato *Prema Dhara*, una raccolta delle lettere di Swami ai Suoi studenti. **Mentre Egli parlava, glielo porsi in silenzio per la benedizione. Lo autografò molto amorevolmente così: "Con Amore, Baba".** Per me, ora, questo libro è molto prezioso. Egli parlò anche con me e con mia moglie. Dopo d'allora, anno dopo anno, sono seguiti molti viaggi ai Suoi piedi di loto.

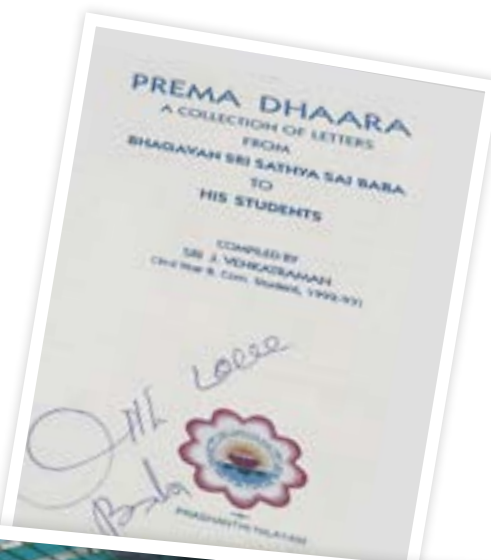
L'Onnipresenza di Sai

Mi è piaciuto, e mi piace tuttora, partecipare al servizio altruistico. Bhagavan mi ha sempre guidato e, per diversi anni, ho fatto parte dei campi medici delle Figi. Nel 2011 fui responsabile dell'organizzazione logistica del campo. **Due giorni prima della nostra partenza per le Figi, sentii Bhagavan dirmi in sogno: "Assicurati che tutto**

sia organizzato correttamente." Compresi che era ora di tornare al tavolo da disegno, elencando e controllando ogni elemento. Tuttavia, tutto era già stato stabilito. Erano stati organizzati tutti i voli locali e tutti i medicinali erano stati inviati alle Figi per essere trasportati sull'isola di destinazione. Mi coordinai con la mia controparte alle Figi tramite e-mail e telefonate, e le cose sembrarono organizzate e a posto.

Solo all'arrivo sulla seconda isola delle Figi ci rendemmo conto che alcune delle medicine non avevano raggiunto l'isola ed erano ancora bloccate sulla terraferma.

La prima cosa che mi venne in mente fu l'ammonimento di Swami nel mio sogno. A volte prendiamo le cose alla leggera. Il mio



La visita a Brindavan portò a un colloquio con Swami.

amato Signore mi aveva dato molti messaggi fin dalla tenera età di 14 anni, eppure mi ero lasciato prendere solo dalla Sua forma fisica.

L'Onniscienza di Sai

Nel 2013, dopo 25 anni di servizio in un'azienda, mi trovai a un bivio. L'azienda non stava andando bene e si stava già discutendo di un ridimensionamento. Di conseguenza, mi fu data una 'preziosa' stretta di mano (offerta di pensionamento). Anche se non ero felice di andarmene, ricevetti una cospicua liquidazione e l'accettai come Sua volontà.

Trascorsi i tre anni successivi alla ricerca di un lavoro, passando continuamente da un'azienda all'altra. Fu un periodo difficile, con molte incertezze, ma almeno avevo un lavoro. Poi, da un ex collega ricevetti la notizia che l'azienda per cui avevo lavorato era entrata in amministrazione controllata (difficoltà finanziarie). Il reparto in cui lavoravo venne smantellato e i dipendenti lasciati con una minima indennità di licenziamento.

In quel momento compresi perfettamente che quella che inizialmente sembrava una fase difficile e incerta della mia vita era, in realtà, una benedizione divina. Swami aveva fatto in modo che me ne andassi al momento giusto, prima che il tetto cadesse, assicurandomi la giusta retribuzione prima del declino dell'azienda.

Spesso crediamo di essere noi ad agire, ma c'è un potere superiore che conosce il nostro futuro e ci guida di conseguenza. **Questa esperienza ha riaffermato la mia fede nel gioco divino di Swami e nella Sua infinita saggezza. Ora capisco che ogni sfida, ogni decisione e ogni svolta inaspettata fa parte di un piano più grande, che è sempre per il nostro bene supremo, ordinato da Dio.** Attraverso questo viaggio,



Fotografia del gruppo della Nuova Zelanda all'ashram di Brindavan

ho imparato a fidarmi, ad arrendermi e a essere sempre grato per la Sua mano che mi ha guidato per tutta la vita. Per Sua grazia divina, sono pienamente impegnato nel servizio attraverso varie iniziative della SSSIO, tra cui la scuola materna, i campi medici e la biblioteca Sai, oltre ad altre responsabilità che mi mantengono pienamente impegnato nelle opere divine. **Sento una grande soddisfazione in queste opportunità di servizio, poiché è sempre stato mio sentito desiderio andare in pensione presto e dedicare la mia vita interamente al seva.** Swami mi ha dato la preziosa opportunità di farlo fino al mio ultimo respiro.

Krishna Samy 
NUOVA ZELANDA



Krishna Samy ha conseguito la Laurea in Nuova Zelanda e ha svolto il suo apprendistato presso lo zuccherificio di Lautoka nelle Figi. Ha lavorato per 25 anni in una fonderia in Nuova Zelanda come ingegnere addetto alla manutenzione degli impianti. Samy ha prestato servizio presso la SSSIO, in Nuova Zelanda, con diverse funzioni, tra cui quella di Coordinatore dei Servizi a Livello Centrale, Regionale e Nazionale. Negli ultimi 18 anni ha partecipato alla missione medica Sai nelle Figi e ha prestato servizio in campi medici nelle Filippine, in Uganda, Kenia e Tanzania.

“IO SONO TUA PROPRIETÀ TU SEI MIA PROPRIETÀ”

Era una piacevole mattina di gennaio del 1987. Ero appena uscito dalla mia tumultuosa adolescenza e a metà dell'università. Bhagavan mi prese delicatamente per mano mentre prendeva posto nella sala delle udienze private di Prashanti Nilayam. Il Suo modo di fare era deciso e la Sua attenzione era inequivocabilmente focalizzata su di me. Fu un momento pieno di euforia e di apprensione: l'euforia di essere nel campo dell'amore puro e l'apprensione per gli aspetti della condotta e del carattere che Egli avrebbe potuto chiamare a correggere. Swami mi guardò negli occhi e disse: **“Io sono tua proprietà; tu sei Mia proprietà.”** La profondità di quelle parole avrebbe richiesto decenni per essere assimilata. In quegli anni ero preoccupato di completare l'università e i passi successivi, e non mi venne nemmeno in mente di chiedere a Bhagavan che cosa significassero davvero quelle parole.

Gli Avatar sono gli insegnanti definitivi della verità, anche se non è nel loro stile provvedere a tutto. Swami afferma che gli Avatar indicano la verità in modo conciso e lasciano ai ricercatori il compito di scoprirla da soli attraverso le esperienze che si fanno durante il viaggio della vita. In retrospettiva, mi trovo in una posizione di gran lunga migliore rispetto a quando ero adolescente per comprendere il significato della Sua profonda rivelazione secondo cui Swami è mia proprietà e io sono Sua proprietà.

Gli Indimenticabili Viaggi in Auto

Il mio fascino da bambino per le macchinine, quando ero adolescente e vivevo a Chennai, si è evoluto in un interesse più profondo per tutto ciò che riguarda le auto. Non vedevo l'ora di richiedere la patente di guida. Ogni volta che mio padre era al volante, lo osservavo attentamente e prendevo nota della sequenza dei passaggi necessari. Lo ripetevo anche quando guidavano i miei zii. Interrogavo i miei cugini più grandi, che avevano imparato da poco a guidare e



Swami è la nostra vera proprietà: non c'è nessun altro che possiamo chiamare nostro.

avevano ottenuto l'ambita patente di guida. Un pomeriggio, quando i miei fratelli non c'erano e i miei genitori dormivano, decisi che era il momento perfetto per mettere in pratica per la prima volta le conoscenze acquisite sulla guida. Presi le chiavi dalla scrivania di mio padre, accesi l'auto e mi diressi sul vialetto per un breve giro. Dopo essermi goduto il giro, parcheggiai con cura l'auto dov'era prima, senza lasciare segni evidenti e rimettendo le chiavi al loro posto. Nessuno lo sapeva e non avrei potuto essere più felice per aver fatto una vera esperienza di guida.

Pochi mesi dopo, mio padre, il dottor M. Vijai Kumar, offrì la sua auto per l'uso di Swami durante la Sua visita a Chennai nel 1985. La nostra auto fu così parcheggiata vicino alla Mercedes rossa che Swami utilizzava all'epoca. Un giorno Swami decise di benedirci. Chiese a mio padre di portare la macchina e, mentre egli la guidava, Swami fece un breve giro all'interno del complesso di Sundaram. Io ero in servizio come *sevadal* (volontario) e notai che mio padre era euforico per questa fortunata opportunità. Poi, con mia grande gioia, Swami scese dall'auto proprio di fronte a me e mi chiese: *"Sai guidare?"*

Da tempo nutrivo il segreto desiderio di guidare l'auto di Swami. Il mio pensiero immediato fu che le mie preghiere erano state esaudite e che Swami mi avrebbe dato la possibilità di guidare la Sua auto. Risposi: *"Sì, Swami! So guidare"*. A quel punto, a mia insaputa, mio padre era sceso dall'auto ed era a portata d'orecchio. Swami mi fece la seguente domanda: *"Hai mai guidato prima?"* *"Sì, Swami!"*

"Hai la patente?" *"Ehm... no Swami..."* Swami allora si rivolse a mio padre, che era proprio dietro, e disse: *"Guarda che cosa fa!"* Ero stato colto in flagrante: tutte le vie di fuga

erano state sigillate!

"Non farlo. Impara correttamente. Prendi la patente e poi guida", disse Swami mentre si allontanava.

Essere Proprietà di Swami

Siamo possessori della nostra proprietà perché ci appartiene. È la stessa possessività, ancora di più, quando si tratta di Swami. **Egli non solo ci vede come Suoi, ma ci considera anche come una parte di Sé.** Pertanto, Egli si aspetta che ci atteniamo ai modelli di perfezione che Egli incarna!

Il mio viaggio in macchina e la successiva confessione a Swami sembrano eventi banali o errori derivanti da una devozione non frenata dalla disciplina e dal dovere. Potrebbero anche essere considerati una sorta di predisposizione adolescenziale. Tuttavia, Swami non prende mai in considerazione l'idea che "sbagliare è umano". Egli esige una condotta di altissimo livello, poiché ci considera come perfetti riflessi di Se stesso. **Questo evento mi fece capire quanto Egli si prenda cura di noi, Sua preziosa proprietà. Ciò è davvero oltre misura.**





“Swami è Mia Proprietà”

Anni dopo, da giovane professionista impegnato, i miei giorni feriali erano pieni di viaggi che a volte si estendevano anche al sabato. Per questo motivo, quando mi venne chiesto di assumere il ruolo di insegnante SSE presso il Centro Sai del New Jersey, negli Stati Uniti, esitai. Non ero sicuro di poter rendere giustizia a questo ruolo, dati i miei limiti di tempo e di viaggio. Tuttavia, dopo molti tentativi di persuasione da parte dei miei fratelli e delle mie sorelle Sai, accettai e mi immerse nella formazione e nell'avvio del programma SSE.

Fu allora che compresi il significato di Swami come mia proprietà. Swami ci dice che “le proprietà non sono ‘propri’ legami”. Quali sono allora i nostri ‘veri’ legami in questo mondo? Sono quelli con Swami, e solo con Swami! **Tutto ciò che pensiamo, diciamo o facciamo deve servire a rafforzare i nostri legami con Lui. Questa dovrebbe essere la prospettiva con cui dobbiamo affrontare qualsiasi cosa nella vita.**

SAI: See Always Inside (Guarda Sempre Dentro)

Come insegnante di SSE, una delle mie responsabilità è stata trasmettere l'importanza dei Valori Umani a bambini e genitori. Esiste un tesoro di Discorsi di Swami e numerose risorse tratte dalla vasta esperienza dell'Organizzazione. Tuttavia, come posso distillare tutto questo e comunicarlo efficacemente ai genitori che non conoscono gli insegnamenti di Swami?

In qualche modo, dire che i Valori Umani sono essenziali perché lo dice Swami non mi piaceva. Si trattava di conquistare i cuori e non solo di ripetere a pappagallo ciò che Swami dice. **Volevo far capire che i Valori Umani sono al centro della nostra vita**, e volevo farlo in modo pratico entro 40 minuti, il tempo assegnato per l'interazione.

Pregai e mi preparai. Cercai la soluzione da Swami nel mio cuore. Fu allora che mi venne l'idea del “puzzle, quadrato magico”. Era il modo perfetto per trasmettere il messaggio sui Valori Umani in modo pratico. Si inizia con un semplice puzzle con una griglia 3x3 che deve essere riempita con numeri da uno a nove. Ogni numero può essere usato una sola volta, in modo che la somma dei numeri in ogni colonna, riga e diagonale sia pari a 15.

Il puzzle ha solo otto possibili soluzioni, come mostrato di seguito:

Una volta che i genitori hanno risolto il puzzle, le soluzioni vengono confrontate. Tutte le soluzioni hanno una cosa in comune: il numero ‘5’ deve trovarsi nel quadrato centrale, altrimenti il puzzle non

8	1	6
3	5	7
4	9	2

4	3	8
9	5	1
2	7	6

2	9	4
7	5	3
6	1	8

6	7	2
1	5	9
8	3	4

6	1	8
7	5	3
2	9	4

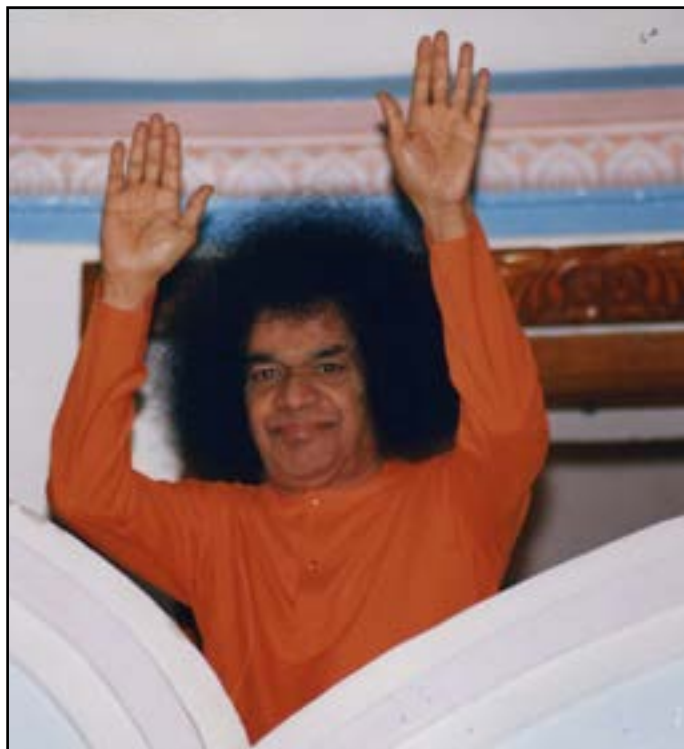
8	3	4
1	5	9
6	7	2

4	9	2
3	5	7
8	1	6

2	7	6
9	5	1
4	3	8

può essere risolto. “Proprio così”, dicevo loro, **“mantenere al centro della nostra vita i cinque Valori Umani di Verità, Retta Condotta, Pace, Amore e Non violenza è l'unico modo per risolvere il puzzle della vita.”** Risolvere il puzzle e metterlo in relazione con la vita e i valori umani impressi nei genitori l'importanza dei Valori Umani. Per coloro che sono nuovi a Swami e all'Organizzazione Sai, dobbiamo spiegare gli insegnamenti di Swami in un modo in cui possano facilmente relazionarsi.

Dove si è sorta l'idea del quadrato magico nella mia consapevolezza? Supponiamo di aver conservato alcuni oggetti in un armadio di casa che apriamo raramente e con il tempo li dimentichiamo. Un bel giorno apriamo l'armadio e troviamo proprio quello che stavamo cercando: è già lì! Swami è la proprietà nell'armadio del nostro cuore. **Noi dimentichiamo che Egli è sempre lì ed è facilmente accessibile. La preparazione della presentazione mi aiutò a capire che Swami è mia proprietà e che posso contare su di Lui per avere aiuto sempre e in ogni modo.** Le distinzioni tra 'lavoro Sai', 'lavoro domestico', 'lavoro d'ufficio' e 'lavoro esterno' sono etichette che diamo noi. Spiritualmente, non c'è distinzione; tutto il lavoro svolto con spirito di devozione diventa adorazione e Sua opera.



In effetti, ognuno di noi è proprietà di Swami e quindi ha un valore inestimabile. Swami è la nostra vera proprietà e non c'è nessun altro che possiamo chiamare 'nostro'. Possa questo senso di appartenenza a Swami, e che Swami sia il nostro unico tesoro, animare la nostra vita. Che Swami ci benedica e ci aiuti a realizzare questa verità eterna.

Jai Sai Ram.

Sanjai Murali 
USA



Sanjai Murali vive negli USA. I suoi nonni, in India, erano devoti di Swami dagli anni '60. Il suo incontro con la Divinità cominciò durante un viaggio con i bambini dei Balvikas (Educazione Spirituale Sai) per vedere Bhagavan Sri Sathya Sai Baba all'inizio degli anni '80 e da allora è continuato. Ha avuto la fortuna di avere interazioni e guida da Bhagavan durante le scuole superiori e l'università. Sanjai è Fondatore e Amministratore Delegato di JOGO Health, una nuova piattaforma terapeutica per emicrania, dolore cronico, disturbi del pavimento pelvico e disturbi neuromuscolari. Attualmente è consulente per i Giovani Adulti della regione del Medio Atlantico della SSSIO-USA. Murali contribuisce a fornire le lezioni del Gruppo 4 SSE presso il Centro Sai del Jersey Centrale, nel New Jersey.



Offerte del Centenario

ESPRESSIONI D'AMORE
PER SAI
NEL MONDO

Con i cuori colmi d'amore e gratitudine, i devoti di tutto il mondo si stanno preparando a celebrare il sacro Compleanno del Centenario del nostro amato Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, il 23 novembre 2025. **In questo contesto, l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO) ha assistito a un'ondata di fervore spirituale e di servizio disinteressato in tutto il mondo.** Questo resoconto offre uno sguardo su un piccolo, ma vibrante campione di attività di tre delle dieci Zone SSSIO, ognuna delle quali è una radiosa espressione di devozione, unità e amore in azione.

Queste iniziative sono più che eventi sul calendario: sono sentite offerte d'amore, ispirate dagli insegnamenti e dalla vita del nostro caro Swami. Che si tratti di progetti di servizio, di incontri devozionali o di iniziative innovative, i devoti stanno incanalando la loro trasformazione interiore in un'azione significativa per il bene della società.

Possano questi brevi racconti ispirare i lettori ad approfondire il loro viaggio verso il Sai interiore e a unirsi alla gioiosa marcia verso questa celebrazione, unica nella vita, del 100° anno dell'avvento del nostro eterno compagno, guida e fonte: Bhagavan Sri Sathya Sai Baba.



Ritrovo Spirituale in Ungheria

Dal 28 al 30 marzo 2025, ventuno Giovani Adulti Sai hanno tenuto a Budapest, in Ungheria, un incontro toccante e spiritualmente edificante dal titolo **“La Purezza è Illuminazione”**. L'incontro ha accolto Giovani Adulti provenienti da Croazia, Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Ungheria, Macedonia, Polonia, Serbia, Svezia e Regno Unito. **Pur essendo nati in terre diverse, i partecipanti si sono sentiti come un'unica famiglia, uniti dall'amore di Swami e dalla gioia condivisa della comunione spirituale.** Il sereno ritrovo in campagna, nella zona periferica di Budapest, ha fornito un ambiente perfetto per la riflessione spirituale, la riconnessione e il rinnovamento nel modo di celebrare il 100° Compleanno di Swami.

Nel Suo amore per i devoti ungheresi, Swami aveva precedentemente materializzato una catena d'oro con un grande ciوندolo, prezioso simbolo della Sua grazia. Nel 2025, quello stesso amore è stato percepito come una **luce purificante** nella Villa Uhu, dove si è svolto il raduno. L'energia dello spazio, pieno di calore e di unità, ha fatto sentire tutti come se fossero tornati alla loro casa spirituale.

L'evento è iniziato con un rompigghiaccio, **“Romper il Ghiaccio con Sai”**, seguito da toccanti *bhajan*, preghiere mattutine e canti vedici. Ogni giorno sono stati organizzati stimolanti lavori di gruppo incentrati sui temi **“La Purezza in Movimento”** e **“La Purezza è illuminazione”**. Il primo tema ha invitato i partecipanti a esplorare il vero significato della purezza e come incarnarla attraverso una vita elevata e consapevole. La sessione è culminata con un'esperienza di Kundalini, una miscela dinamica di respiro, movimento e canto per eliminare i blocchi energetici e connettersi con il cuore. Nel secondo tema, i partecipanti si sono rivolti all'interno per riflettere sulla natura della mente. Attraverso un semplice, ma simbolico esercizio



con un oggetto lasciato cadere in uno specchio d'acqua, essi hanno esaminato il modo in cui gli stimoli sensoriali attraversano il nostro intero essere. **"100 Passi verso Sai"** è stata un'attività interattiva che ha permesso ai Giovani Adulti di capire che ogni passo nella vita può essere radicato nei Valori Umani e nella spiritualità. Essi hanno ripercorso oltre 100 tappe simboliche, da quando Sai è entrato nella loro vita ai viaggi a Prashanti Nilayam e al ritorno a casa per praticare i Suoi insegnamenti, attraverso attività divertenti e basate sui valori, come un quiz spirituale, il gioco di indovinare i *bhajan* e vivere le citazioni di Sai. Un momento culminante è stato il gioco interattivo **"Ricercatori di Luce"**, in cui i giocatori hanno interpretato ruoli come i ricercatori, i non credenti e i devoti quasi liberati, rievocando le sfide e i trionfi spirituali della vita.

I pasti al grande tavolo, gli spuntini locali ungheresi e le risate condivise hanno reso l'esperienza profondamente aggregante.

100 Anni che Illuminano il Cammino in Messico

Dal 17 al 19 aprile 2025, nella splendida città di San Luis Potosí, presso la Casa Don Bosco, si è tenuto il ritiro spirituale nazionale della SSSIO del Messico. **Il seminario di quest'anno è stato intitolato '100 Anni che Illuminano il Cammino con la Sua Presenza'** e il suo scopo era celebrare il 100° anniversario dell'avvento di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba. Ciò ha anche incluso il sacro spirito della Pasqua o 'Semana Santa' (Settimana Santa), come è conosciuta in Messico.



Persino il tempo atmosferico ha accompagnato il viaggio interiore: la pioggia purificante dei primi giorni, seguita dal sole e dal profumo di gelsomino dell'ultimo giorno, ad affermare la trasformazione interiore.

Questo incontro è stato più di un programma: è stato un ritorno alla nostra casa spirituale, uno spazio per approfondire la nostra devozione, un mezzo per purificare i nostri cuori e un modo per prepararci con gioia e fervore al 100° Compleanno Divino del nostro amato Swami.



Un Caldo Inizio

Il seminario è iniziato con l'accensione della fiamma e le preghiere tradizionali, dando un tono di buon auspicio. Poco dopo, una variopinta parata ha visto la partecipazione dei rappresentanti di circa 40 Centri Sri Sathya Sai di tutto il Paese. Quando ogni gruppo si è fatto avanti per offrire la propria devozione e il proprio rispetto a Swami, per il quale era stata rispettosamente posizionata una sedia, ha riempito lo spazio una canzone speciale composta per l'occasione.



Il dottor Narendranath Reddy, Presidente della SSIO, ha condiviso un sentito messaggio video. Le sue parole ispiratrici sono state accolte calorosamente e hanno commosso tutti i presenti.

Circa 132 devoti, provenienti da tutte le parti del Messico, si sono riuniti per questa esperienza indimenticabile. Il palco era splendidamente decorato per riflettere la presenza divina del nostro amato Sathya Sai, creando un'atmosfera pacifica e amorevole.

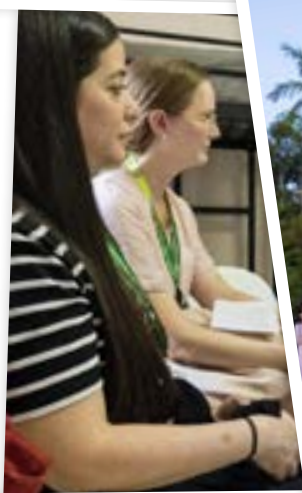
Mentre gli adulti partecipavano a colloqui e lavori di gruppo riguardanti la meditazione sulla luce, l'educazione, la spiritualità quotidiana e i progetti di servizio, i bambini e i ragazzi hanno svolto le loro divertenti e coinvolgenti attività. Attraverso giochi e sessioni di gruppo, hanno appreso con gioia valori importanti. **Sono state organizzate due tavole rotonde, una incentrata sulla crescita dei Centri Sai in Messico e un'altra**

sul futuro dell'Organizzazione Sai.

Uno dei momenti più toccanti è stato quello della celebrazione del 100° Compleanno di Swami. Bambini, giovani e adulti si sono riuniti nell'auditorium per cantare la tradizionale canzone di Compleanno (*las mañanitas*) a Swami, con tanto di musica mariachi! La gioia era palpabile e contagiosa. Al termine, tutti hanno gustato una fetta della torta di compleanno e condiviso un momento davvero magico.

Venerdì sera, il ritiro ha preso una piega poetica con uno splendido evento intitolato "Voci dell'Anima: Un Incontro di Poesia, Storie e Musica". I devoti hanno letto toccanti poesie ed eseguito canzoni in onore di Swami. È stato una serata colma di emozione e profonda connessione.

Ogni mattina è iniziata con l'*Omkar*, la meditazione e il *nagarsankirtan*, aiutando tutti a iniziare la giornata in silenzio e devozione.



Celebrazione del 100° Compleanno di Sai in Australia

Nel fine settimana di Pasqua del 2025, la SSSIO dell'Australia ha ospitato il Seminario della Zona 3, quale offerta a Swami per il Suo 100° Compleanno.

I preparativi, un seguito del seminario del 2022, "Sai, l'Onnipresente Abitatore Interiore", sono iniziati all'inizio del 2024. Avendo verificato in precedenza che Sai è dentro di noi e intorno a noi, **era giunto il momento di spostare la *sadhana* verso il riconoscimento, l'identificazione e il cammino con Lui e, infine, vedere Sai nella nostra vita quotidiana.** La pianificazione del seminario è stata curata da molti devoti, affinché l'amore di Sai potesse essere sperimentato dal maggior numero possibile di essi.

La Mano di Sai nei Preparativi

I preparativi sono stati fatti meticolosamente e nei minimi particolari. Sono state formate diverse squadre per gestire i vari aspetti dei programmi, riguardanti i contributi dei Giovani Adulti (YA), i bambini dell'SSE, l'allestimento della sede, gli impianti audiovisivi, il cibo, i servizi di volontariato ecc. **Tutti hanno lavorato in perfetta sintonia e unità, dal Presidente di Zona al Presidente del Consiglio Nazionale, ai vari Coordinatori e volontari.** E, proprio quando tutto sembrava pronto per l'avvio, è arrivata la lezione divina "amate la Mia incertezza". Due settimane prima del seminario, il consiglio locale ha detto agli organizzatori di individuare una nuova sede, poiché i partecipanti registrati superavano la capacità massima di 300 persone! La ricerca di un luogo che potesse ospitare non solo 400 partecipanti, ma anche 108 posti letto,

è iniziata seriamente a Pasqua! Trovare una sede con breve preavviso nel raggio di 10 km dalla sede corrente (dato che le persone avevano prenotato voli e alloggi) è diventata quasi una missione impossibile.

Mentre mettevano insieme le loro teste, i cuori e le mani nello sforzo, tutti hanno pregato per l'intervento divino con totale abbandono... e il miracolo è avvenuto! Nel corso della notte, è stato trovato un luogo incontaminato che, non solo poteva ospitare 400 persone, ma aveva anche la capacità di ospitare sessioni di ritrovo, sessioni parallele di SSE, e alloggi, oltre a cucina e ristorazione in loco!

Così, il "Viaggio con Sai" è iniziato il 18 aprile 2025, nel pittoresco villaggio di Tyalgum, nel Nuovo Galles del Sud, in Australia! I



segnali wireless estremamente deboli hanno anche spinto i partecipanti ad avere profondi e potenti 'segnali di rete interiore' e 'connessione divina'.

Inizia Presto

Una volta completate le registrazioni preliminari e un incontro-saluto tra i 400 partecipanti, il seminario è iniziato con entusiasmo con diverse attività di servizio. Mentre i bambini dell'SSE preparavano amorevolmente giocattoli per animali domestici, gli altri hanno preparato cesti di cibo e piantato alberi. Dopo il *karma yoga*, i partecipanti sono passati al *bhakti yoga* e si sono diretti verso le sale di ritrovo per partecipare a un sentito *satsang* basato su una *sadhana* speciale. **Un gran numero di devoti si è iscritto alla lettura quotidiana del libro *Tapovanam*, che è un bouquet di bellissime esperienze con Swami, simile allo *Shirdi Sai Satcharitra*.** I dibattiti, durante la *sadhana*, sono stati edificanti poiché tutti hanno condiviso le loro commoventi, divine esperienze.

Questa sacra *sadhana* della lettura del *Tapovanam* ha preso piede a macchia d'olio e molti partecipanti si sono impegnati a intraprenderla, sulla base di ciò che hanno sentito. C'è stato anche un *satsang* divinamente ispirato su questa *sadhana* da parte dell'ospite internazionale, il signor Aravind Balasubramanya, che ha condiviso il suo viaggio spirituale e le sue esperienze, che hanno fatto venire le lacrime ai suoi e agli occhi di molti presenti. Una cena veloce è stata seguita da un *satsang* di 90 minuti, tenuto dallo stesso oratore ospite sulla prima tappa del 'Viaggio con Sai', che è 'Inizia Presto'. Attraverso numerose esperienze personali e storie di devoti, il significato di 'Inizia Presto' è stato interpretato come 'Iniziare ora la scoperta di *sathya* (verità)'. La giornata si è conclusa con un gioioso ed entusiastico *bhajan*.

Guida Lentamente

Il 19 aprile è iniziato con la *Suprabhatam* (canto di risveglio), preghiere e *bhajan* prima di una ricca colazione. Dopo una sessione di benvenuto, che ha ispirato tutti con una panoramica delle varie attività di servizio intraprese in Nuova Zelanda, Australia e Figi, sono iniziate le sessioni di riflessione che hanno fatto da ponte tra *bhakti yoga* (il sentiero della devozione) e *jnana yoga* (il sentiero della conoscenza). **Si è trattato di dibattiti approfonditi e di *satsang* di gruppo sul tema 'Viaggio con**





Sai', che sono stati rinvigorenti, stimolanti e illuminanti. I *satsang* sono stati guidati da diversi facilitatori e hanno incluso attività, giochi e sessioni aggreganti in cui 'ognuno partecipava con l'altro e tutti partecipavano con Dio'. Il tè pomeridiano è stato seguito da un *satsang* di 90 minuti tenuto dall'oratore ospite sulla seconda tappa del 'Viaggio con Sai', ovvero 'Guida Lentamente'. Questo è stato interpretato come 'Guidare con attenzione seguendo il *dharmā* (la giusta condotta)'. Sono state messe in evidenza le complessità del processo decisionale e della presa di posizione a favore dei principi di Swami e dell'Organizzazione di Swami.

La serata è stata un panorama di colori, canzoni ed eccellente recitazione da parte di oltre 80 bambini dell'SSE, che hanno realizzato una creativa presentazione di un'ora intitolata 'Sai Outback Express'. Ciò ha descritto nel dettaglio le diverse fasi della vita con le sue sfide e le sue soluzioni basate sugli insegnamenti di Swami, il tutto con un pizzico di umorismo e con musica e danze che hanno fatto vibrare l'anima. L'energia dei bambini è stata evidente nell'entusiasmante sessione *bhajan* che ha concluso la giornata con una nota positiva.

Arriva in Sicurezza

Il momento culminante della giornata conclusiva è stata una tavola rotonda tra cinque devoti di vecchia data, le cui storie personali di devozione, determinazione, coraggio e sopportazione hanno commosso il cuore e l'anima del pubblico. Ognuno dei membri del gruppo ha risposto a tre domande: come sono arrivati a Swami, se la vita è diventata un letto di rose dopo aver ricevuto Swami ('No' è stata la risposta unanime) e perché si sono aggrappati a Swami nonostante le sfide. Le loro risposte hanno soddisfatto un centinaio di domande nella mente e nel cuore del pubblico stupefatto. L'ultima tappa del 'Viaggio con Sai', "Arriva in Sicurezza", è stata presentata dall'oratore ospite. Questa è stata interpretata come 'Raggiungere la pace che supera ogni comprensione'. In seguito, il Presidente e il Copresidente del Comitato Organizzativo del seminario hanno condiviso le loro esperienze nel corso dei mesi, rendendo ampiamente chiaro che, in ogni attività, il viaggio è importante quanto la destinazione.



Tutto Accade per il Bene

L'evento si è concluso con il cuore dispiaciuto per la fine dei lavori, ma con la determinazione e l'impegno a mettere in pratica i propositi del seminario. I partecipanti si sono salutati con un affettuoso "Sairam" prima di tornare a casa, carichi dell'energia spirituale di 'Sai'.

"A Temple In My Heart, A Prayer In My Soul, A Song On My Lips, And I Sing To You" (Un Tempio nel Mio Cuore, Una Preghiera nella Mia Anima, Una Canzone sulle Mie

Labbra e lo Canto a Te) hanno racchiuso perfettamente il senso del seminario. Costruiamo una Prashanti Nilayam (dimora di pace suprema) nei nostri cuori, cantiamo il Suo nome nei momenti belli, perché i "momenti brutti" sono solo la nostra interpretazione degli eventi. Swami ci insegna che tutto accade per il nostro bene e che dobbiamo essere sempre gioiosi. Facciamo di Lui il nostro desiderio più forte ed Egli si prenderà cura di noi attraverso ogni onda turbolenta della vita. Questo è il "Viaggio con Sai".





AUSTRALIA

Giornata della "Pulizia in Australia"

Quando ci uniamo per servire, la sinergia ottiene più della semplice somma delle parti. Il 2 marzo 2025, venticinque volontari della SSSIO della Regione del Nuovo Galles del Sud, tra cui diciotto membri del Centro Sai, cinque studenti dell'Educazione Spirituale Sai (SSE) e due attivisti ambientali, hanno partecipato alla "Giornata della Pulizia in Australia" presso la riserva di Kissing Park, a Putney.

Dopo una riunione informativa sulla sicurezza, i volontari hanno formato dei gruppi per pulire vari settori del parco, concentrandosi sulla raccolta e la differenziazione dei rifiuti come plastica, carta e vetro. Il tempo mite e nuvoloso ha creato condizioni di lavoro piacevoli.



L'evento ha favorito un forte senso di comunità, riunendo famiglie, giovani e sostenitori dell'ambiente. La giornata si è conclusa con preghiere e un pasto condiviso. Il team della SSSIO ha ringraziato gli organizzatori e si è impegnato a partecipare in futuro ad altre attività di servizio ambientale. I consiglieri Penny Pederson ed Evelyn Hwang della città di Ryde hanno espresso un ringraziamento speciale.



MAURITIUS

Celebrazioni di 57 Anni d'indipendenza

Mercoledì 12 marzo 2025, il Centro Sri Sathya Sai Montagne Blanche di Mauritius ha vibrato di colori, spirito e patriottismo quando 115 persone hanno celebrato all'unisono l'indipendenza e la libertà.

In onore della 57ª Giornata dell'Indipendenza di Mauritius, l'aria ha risuonato della gioiosa energia di una vibrante marcia, dove le bandiere hanno sventolato con orgoglio e le risate dei bambini della Società Sathya Sai per il Benessere dei Disabili si sono mescolate con i canti della libertà. Una vivace cerimonia ha premiato



i giovani artisti che, nei loro disegni, hanno catturato lo spirito della nazione. L'evento ha risuonato con il ritmo edificante di beatifici *bhajan* e di una toccante opera teatrale, ricordando a tutti la presenza divina nella vita quotidiana.



USA

Servire Abbondanti Pasti con Amore

Coinvolgere i bambini in un servizio altruistico favorisce la gratitudine e l'empatia, portando loro gioia. Undici membri del Centro Sri Sathya Sai di Louisville, USA, tra cui quattro studenti dell'Educazione Spirituale Sai, hanno partecipato al programma "Pasti dal Cuore", presso la Casa Kentuckiana della Carità Ronald McDonald. Insieme, hanno preparato e servito con amore a circa 60 ospiti un abbondante pasto indiano, composto di *naan* (pane indiano), *chole* (curry di ceci), *raita* (condimento piccante a base di yogurt), patate fritte, riso e biscotti con gocce di cioccolato.

La preparazione e il servizio dei pasti hanno richiesto circa 90 minuti ciascuno. Gli avanzi sono stati accuratamente confezio-



nati e conservati per i ritardatari. **Gli studenti dell'SSE hanno trovato l'esperienza appagante, condividendo il modo in cui i loro piccoli sforzi hanno portato conforto e sorrisi alle famiglie bisognose.** I volontari adulti hanno riflettuto sul potente impatto dei piccoli atti di gentilezza, esprimendo profonda gratitudine per la possibilità di servire come strumenti d'amore e compassione.



ZONE 8

Servizio Alimentare Multinazionale

A metà marzo, circa 100 volontari SSSIO, provenienti dalle regioni Volga-Ural, Urali, Centro, Nordovest e Siberia della Russia, assieme a Bielorussia, Kazakistan, Azerbaigian, Kirghizistan e Moldavia, hanno partecipato a un progetto di servizio alimentare su larga scala. Per due giorni, hanno servito amorevolmente i pasti a più di 850 persone, fornendo, su richiesta, porzioni supplementari. Anche parenti e amici si sono uniti al servizio. I pasti comprendevano una varietà di piatti nutrienti come *noodle* con verdure, *porridge*, *bor-scht*, *pilaf*, torte dolci, biscotti e tisana.

Il cibo è stato distribuito a oltre 660 persone in Russia, 15 in Bielorussia, 80 in Kazakistan, 11 in Azerbaigian, 50 in Kirghizi-



stan e 30 in Moldavia. I volontari si sono impegnati a fondo con i destinatari, molti dei quali hanno espresso apprezzamento e profonda gratitudine. Alcuni volontari si sono anche spinti oltre il dovere, aiutando i disabili e nutrendo uccelli e animali randagi. L'evento ha riempito i cuori di tutti di felicità e gratitudine a Swami per l'opportunità di servire con amore.

Per altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo, si prega di visitare il sito web di Sri Sathya Sai Universe:

<https://saiuniverse.sathyasai.org>

Lasciare Andare e Lasciare a Dio

FIN DALL'ADOLESCENZA SONO STATA UNA RICERCATRICE SPIRITUALE. Non davo nulla per scontato, soprattutto quando notavo incongruenze nella pratica e nei precetti. Ero pronta a guardare ovunque, alla ricerca della Verità. Fu questa ricerca a spingermi, nel 1991, a compiere un viaggio spirituale in India e mi recai per la prima volta a Prashanti Nilayam.

I Due Desideri

Venni sopraffatta e profondamente toccata dall'energia e dalla vibrazione d'amore che avvertii quando Baba entrò nel *mandir* durante il *darshan*, una sensazione che da allora non mi ha mai abbandonata. Rimasi solo per un paio di giorni, ma fu sufficiente per rendermi conto che avevo finalmente trovato quello che stavo cercando. Nel mio cuore si formò spontaneamente il desiderio di partecipare alla divina missione di Swami, anche se all'epoca non sapevo che cosa fosse.

Per saperne di più su Baba, andai alla libreria dell'*ashram* e trovai un libro che attirò subito la mia attenzione, probabilmente perché scritto da un italiano: "*Un Sacerdote Incontra Sai Baba*" di don Mario Mazzoleni. Lo lessi tutto d'un fiato, affascinata e profondamente colpita dal fatto che l'autore, che era un sacerdote, avesse dubbi simili e, come me, fosse in viaggio alla ricerca della Verità. Il mio secondo desiderio fu di incontrarlo di persona e chiedergli di più sulla sua esperienza, così simile alla mia.

“L'amore che provai, e che provo tuttora quando penso a Swami, è così travolgente, appagante, avvolgente e rassicurante che non ho mai sentito il bisogno di chiedere altro.”

Le Due Benedizioni

Quando tornai a casa, cercai subito un Centro Sai per scoprire quali fossero le sue attività e se potessi essere d'aiuto. Raccontai alla Presidente del Centro, che mi accolse, la mia prima esperienza con Swami. Mi guardò sorridendo e mi chiese: “Parli inglese? Sai usare il computer?” Risposi di sì a entrambe le domande ed ella mi disse che aveva pregato Swami di aiutarla... ed eccomi qui! Aggiunse che aveva bisogno di aiuto per sistemare e archiviare sul computer tutte le attività del Centro. Poi continuò: “Don Mario Mazzoleni! Non so se lo conosci. Ha bisogno di aiuto per la traduzione dei suoi libri su Sai. Sei interessata?”

Ero stupefatta! Entrambi i miei desideri, far parte della Missione Sai e conoscere Mazzoleni (e persino lavorare con lui), erano stati esauditi in un attimo! Così iniziai a lavorare nel Centro e, poco dopo, fui presentata a Pietroarena, che coordinava le attività della SSSIO nei Paesi del Sudeuropa. Mi chiese di assisterlo anche perché non sapeva bene l'inglese.

Conoscendo molto poco gli insegnamenti Sai e l'Organizzazione Sai, mi immerse in entrambi, con i migliori mentori che potessi avere: Mazzoleni che mi aiutò a comprendere a fondo gli insegnamenti di Sai e arena, un avvocato, che mi ispirò con le sue capacità organizzative, la sua saggezza e la sua esperienza. Egli mi insegnò a coordinare il lavoro in molti Paesi con culture diverse e ad affrontare le sfide dell'Organizzazione.

Il Suo Amore è il Suo Dono Più Grande

L'amore che provai, e che provo tuttora quando penso a Swami, è così travolgente, appagante, avvolgente e rassicurante che non ho mai sentito il bisogno di chiedere altro. Ogni volta che avevo la possibilità di parlare con Lui, sentivo l'impellente impulso di esprimere la mia gratitudine per il Suo amore e le Sue benedizioni. **Ero sempre sicura che questo incredibile Amore Divino si sarebbe preso cura di me e avrebbe rimosso tutti gli ostacoli sul mio cammino.**

Ogni volta che mi recavo a Prashanti Nilayam, avevo l'impressione di visitare un Ospedale di Alta Specializzazione per ricercatori spirituali! Tutto il bene e il male del mondo esterno si concentravano e si riflettevano a Prashanti Nilayam, il “microcosmo nel macrocosmo”. Sfide e benedizioni coesistevano fianco a fianco, dando ai visitatori la possibilità di imparare ad amarsi e rispettarsi reciprocamente e di praticare pazienza, tolleranza, umiltà e comprensione. Se impariamo le lezioni, possiamo migliorare le nostre relazioni, riempirci di pace e amore e tornare a casa ricaricati.

La SSSIO - Un'Estensione di Swami

Nella SSSIO è la stessa cosa, perché Swami ci fa affrontare le nostre imperfezioni e i nostri difetti finché non li riconosciamo e li superiamo. Baba sa come guarire ognuno di noi e renderci migliori e integri. Ci ha riuniti per diventare beneficiari e strumenti di questo straordinario

processo di guarigione e per assistere alla trasformazione del mondo.

Sono molto grata a Swami per aver esaudito il mio desiderio permettendomi di servirLo negli ultimi tre decenni in molti ruoli all'interno della SSSIO. Nei miei compiti e nelle mie mansioni ho dovuto superare molte prove, che mi hanno aiutata ad aprire la mente e il cuore per ascoltare i punti di vista degli altri. Ciò mi ha insegnato la pazienza e la perseveranza e ha costruito la forza d'animo. **Mi ha anche insegnato che ogni cosa accade al momento giusto per la giusta ragione e solo per Sua volontà.**

In tutti questi anni di servizio nella SSSIO ho imparato che, quando mi viene chiesto di fare qualcosa, devo rispondere come se la richiesta venisse da Swami Stesso. In questo modo, qualsiasi cosa io faccia, la compio per Swami e faccio del mio meglio perché a Lui non si deve offrire niente di meno che il meglio.

Quindi, il mio obiettivo personale e la mia sfida nella vita è di non deludere mai Swami, ma di essere sempre all'altezza delle Sue aspettative!

Daiva Priti, Paapa Bhiti, Sangha Niti

In uno dei miei primissimi colloqui, Swami mi guardò e mi disse: *“Ricorda tre principi: Amare Dio, Temere il Peccato e Praticare la Moralità nella Società.”* Lo ripeté due volte, dandomi un colpetto deciso sulla testa come se volesse fissarmi questi insegnamenti nel cervello! Poi, per assicurarsi che comprendessi e memorizzassi i Suoi consigli, come un maestro di scuola, disse: *“Ripeti!”* Così, ricordo sempre le Sue parole e faccio del mio meglio per seguire la Sua guida e cercare di analizzare e comprendere appieno il messaggio che c'è dietro.

Swami ci dice anche ripetutamente

di non essere attaccati alla Sua forma umana, che amare Dio non vuol dire solo amare la forma di Swami: significa amare tutti gli esseri viventi. Nel corso degli anni mi ha dato indicazioni molto chiare sul fatto che dovevo interiorizzarLo e sperimentarLo in ogni cosa e in ogni luogo.

In un'altra occasione, Baba mi disse che, per progredire nella mia trasformazione spirituale, tutto ciò che dovevo fare era *“essere sempre in pace”*. Con piena fiducia e fede in Swami, posso dire che se siamo in pace dentro di noi, allora ci sarà pace intorno a noi. Se ci dedichiamo sempre a Swami, offrendoGli tutte le nostre azioni, non possiamo sbagliare.

Non ho mai sentito il bisogno di chiedere aiuto a Baba per risolvere i miei problemi personali o esaudire i miei desideri, perché **sapevo che Egli ci sarebbe sempre stato per guidare, proteggere e prendersi cura di me e della mia famiglia.**

La “Triplice” Grazia di Swami

La mia prima esperienza della grazia di Swami avvenne al ritorno dal mio primo viaggio in India.

Un giorno mia figlia mi chiamò, singhiozzando, perché aveva perso il portafoglio con la patente appena rilasciata. Cercai di tranquillizzarla, dicendole che avrebbe potuto ottenere un duplicato, ma non servì a nulla. Ella si agitò e disse che c'era anche la foto di Swami e mi chiese di pregarLo di aiutarla a ritrovare il portafoglio. Aggiunse: “Per favore, chiedi a Swami di benedirmi con la Sua grazia di trovarlo.” Ero piuttosto perplessa per il termine ‘grazia’ che aveva usato, alquanto insolito per lei, ma lo ripeté tre volte: “Per favore, chiedi a Swami la grazia...”

Pensai tra me e me che se Swami le avesse concesso questa ‘grazia’ avrebbe potuto aumentare la sua fede in Lui.

Mentre riflettevo su questo, il telefono squillò di nuovo e la voce di un uomo disse: "Buongiorno! Sono il sacrestano della chiesa di Santa Maria delle Tre Grazie. Ho appena trovato sull'altare un portafoglio con i documenti di una giovane donna di nome Sheila. Può venire a prenderlo in qualsiasi momento." Devo ammettere che questa inaspettata e singolare telefonata mi sconcertò. Mi stupì il fatto che il portafoglio si trovasse nella chiesa di Santa Maria delle Tre 'Grazie', la rapidità con cui si svolsero gli eventi e il fatto che il sacrestano avesse trovato il mio numero di telefono. Sconvolta, ringraziai Swami e chiamai subito mia figlia per comunicarle la bella notizia che Baba le aveva concesso la grazia per la quale aveva pregato con tanto ardore.

Dopo quella profonda esperienza, la nostra fede in Swami non ha mai più vacillato.

Swami Si Prende Cura di Tutto

Durante una delle Conferenze Mondiali tenutesi a Prashanti Nilayam, oltre ai soliti incarichi, mi venne assegnato il compito di coordinare l'organizzazione dell'alloggio dei partecipanti. Poiché molti di loro arrivavano durante la notte, il lavoro si trasformò in un impegno di 24 ore. Per una settimana dormii pochissimo ed ero alquanto esausta. Tuttavia, sentivo che non potevo perdermi il *darshan*; così al mattino, stanca e debole per la mancanza di sonno, mi sedetti nel *mandir*. Swami entrò e subito sentii il Suo amore e la Sua energia avvolgermi. Si fermò davanti a me e mi chiese: "*Come stai?*"

"Molto bene, Swami!"

"No" – Egli disse – "*non stai bene e sei molto stanca!*"



Poi materializzò la *vibhuti* per farmela assaggiare! **Non c'è bisogno di dire o chiederGli qualcosa. Egli sa tutto e provvede sempre a noi. Si prende sempre cura di noi.**

Un altro evento accadde all'inizio degli anni novanta, nei miei primi anni con Swami. A quel tempo, possedevo una società di contenuti multimediali che produceva programmi televisivi, film e documentari. Poiché non c'erano molti video su Swami, pensai che sarebbe stato positivo produrne uno che presentasse Sai Baba, i Suoi insegnamenti e la vita nell'*ashram*, basandomi sulla mia prima esperienza a Prashanti Nilayam, soprattutto per coloro che vi si recavano per la prima volta. Intitolai questo video '*Alla Ricerca della Verità*'.

Raggiunsi Prashanti Nilayam con la mia troupe, pensando che non sarebbe stato un problema girare un film. Tuttavia, mi sbagliavo: era un grosso problema! Per quanto mi sforzassi, non riuscivo a ottenere il permesso dalle autorità e dal personale dell'*ashram*. Chiesi loro più e più volte di domandare il permesso a Swami, ma mi ignorarono e mi dissero che Egli non l'avrebbe concesso. Alla fine, stanchi delle mie insistenti richieste, mi suggerirono di chiedere personalmente a Swami. Dubitai di poter ottenere un colloquio e mi sentii delusa e scoraggiata.

Sorprendentemente, la mattina seguente il mio gruppo fu chiamato in udienza



ed ebbi la possibilità di chiedere a Swami il permesso di fare le riprese. Egli acconsentì immediatamente, ma non ero sicura che, per le autorità dell'*ashram*, questa conferma fosse sufficiente. Insi-stetti per avere un'ulteriore conferma, dicendo: "Grazie, Swami, ma quando andrò in ufficio, il Tuo staff mi permetterà di fare le riprese? Te lo chiedo perché ci sono andata diverse volte e mi hanno detto che non avresti dato il permesso..."

Allora Swami si alzò dalla sedia, mise le mani sui fianchi, mi guardò e disse: "*Chi è il capo qui? Io conto ancora qualcosa in questo ashram, sai! Se dico che puoi produrre il tuo film, potrai farlo!*"

Le persone nella stanza cominciarono a ridere. In effetti, la scena era piuttosto divertente, ma io mi vergognavo e mi dispiacevo di essere stata così 'sfacciata' con Swami. Sperando che Egli perdonasse la mia insolenza, tornai dal personale dell'*ashram* dicendo che Swami Stesso mi aveva dato il permesso di girare il film. Avevo ancora qualche dubbio, poiché mi dissero che avrebbero controllato e mi chiesero di tornare dopo mezz'ora.

Ottenni il permesso e produssi il film, ma soprattutto imparai a non dubitare mai della volontà di Sai.

Italy, Idli e Chutney

Come ho già detto, Prashanti Nilayam è il microcosmo nel macrocosmo, poiché tutto il bene e il male che avviene

nel mondo potrebbe accadere nell'*ashram*. Nel corso degli anni, lì ho capito e imparato molte lezioni. Una delle prove più importanti che ho sostenuto, e la lezione che ho imparato, fu nel novembre del 2001, quando stava per essere presentato a Swami un programma culturale italiano.

Sopraffatta dalla pressione, dalle sfide e dalle situazioni di stress che stavo affrontando, decisi di abbandonare la mia carica nell'Organizzazione. Non riuscivo più a sopportare il peso di tutto questo; perciò ero decisa a dimettermi. Confidai mentalmente a Swami: "Questo è quanto. Ti amerò e seguirò i Tuoi insegnamenti per sempre, ma non riesco più a gestire tutti questi problemi e queste sfide stressanti."

Ero davvero turbata, stanca e arrabbiata, soprattutto con me stessa, per non essere riuscita a gestire la situazione. Il mattino seguente, mentre ero seduta nel *mandir*, Swami si fermò davanti a me e mi chiese: "*Da dove vieni?*"

Rimasi perplessa dalla domanda e risposi: "Italia, Swami..."

Egli con fermezza, ma in modo piuttosto brusco e irritato, mi disse: "*No! Non idli! Chutney!*"

Poi se ne andò. Le donne indiane accanto a me si misero a ridere e mi chiesero se avevo capito quello che aveva detto. Io non l'avevo capito e loro mi spiegarono che Egli aveva detto che io non ero *idli* (termine che suona come 'Italy'), che è un tipo di torta di riso insipida, ma *chutney*, che è una salsa piccante servita con l'*idli*.

Per me non fu affatto divertente. Swami mi aveva rimproverato per la prima volta da quando Lo conoscevo. Non potete immaginare i miei sentimenti in quel momento. Se prima ero frustrata, ora ero devastata dal tumulto che avevo dentro. Ero in preda al panico, al dolore

e alla disperazione, terrorizzata dal fatto che Swami non avrebbe perdonato il mio comportamento e non mi avrebbe più rivolto la parola. Mentre dentro di me impazzivo, alla conferenza qualcuno tenne un discorso sull'importanza di far parte della Missione Sai e sul perché non dovremmo mai lasciare l'Organizzazione fondata da Swami, qualunque cosa accada.

Dopo il *darshan*, corsi nella mia stanza, dove piansi tutto il giorno e la notte, pregando Swami di perdonarmi e promettendo che non avrei mai più reagito in quel modo. E, cosa ancora più importante, Gli promisi che non avrei mai nemmeno sfiorato l'idea di lasciare la Sua Organizzazione, qualunque cosa accadesse.

Il mattino seguente andai al *darshan*, temendo che Swami non mi avrebbe più parlato. Egli passò senza nemmeno guardarmi, mentre io continuavo a ripetere mentalmente: "Mi dispiace tanto, Swami." Poi si fermò, si girò e tornò indietro di qualche passo, cosa piuttosto insolita. Mi guardò amorevolmente e mi chiese: "Italia?"

Io risposi prontamente: "Sì, sì, Swami! Italia..."

Con un grande sorriso, Egli disse: "Molto, molto, felice!" e se ne andò.



Posso dire che, per me, questa fu l'esperienza e la lezione più toccante, amorevole e importante. Solo due parole furono pronunciate da Lui: '*idli*' e '*chutney*', ma per me valsero più di un oceano di parole.

Ho continuato a servire la SSSIO e sono stata a lungo Presidente di Zona. Ho l'onore di essere stata la prima donna a ricoprire tale incarico, con l'approvazione e la benedizione diretta di Baba e sono anche felice di presiedere il Comitato Internazionale di Impegno Sociale Pubblico (POC). Sono profondamente grata a Swami per il Suo amore, le Sue benedizioni, la Sua guida e l'opportunità di condividere questi pensieri. **Sono determinata a continuare a servirLo attraverso la SSSIO fino al mio ultimo respiro.**

Alida Parkes
ITALIA



Alida Parkes è Presidente del Comitato di Impegno Sociale Pubblico e membro del Comitato per i Mezzi d'Informazione della SSSIO. È l'ex Presidente della Zona 6, che comprende i Paesi dell'Europa meridionale. È giunta da Swami oltre 30 anni fa e serve nella SSSIO da parecchi decenni.

Alida Parkes è stata fondatrice e direttrice generale di una società di produzione di contenuti multimediali. Ha anche pubblicato una rivista mensile sui media, prodotto programmi televisivi e organizzato eventi mediatici in Italia.



dai Giovani Adulti Sai Internazionali

Fiori Sai: Sbocciare dall'Interno verso l'Esterno



Viaggiare da soli può essere un'esperienza che dà forza, ma il viaggio non è sempre più ricco se condiviso con spiriti affini?

Fiori Sai è un'offerta di *sadhana* (disciplina spirituale) collettiva dei Giovani Adulti Sai (YA) degli Stati Uniti per onorare i 100 anni del divino avvento di Sri Sathya Sai Baba. Aperta agli YA di tutto il mondo, è un'iniziativa spiritualmente radicata progettata per ispirare gli YA a sbocciare dall'interno verso l'esterno, allineando le loro energie fisiche, mentali e spirituali con la loro coscienza. Questo allineamento consente di realizzare le proprie aspirazioni e di incarnare la grande visione di Sai per i Suoi Giovani Adulti attraverso il quadro di riferimento **Corpo, Mente, Intelletto (CMI)**. Il quadro CMI incorpora gli insegnamenti di Swami e li integra per mantenere il corpo in **EASE** (**Eat right, Awareness, Sleep well, Exercise** - **Mangiare bene, Consapevolezza, Dormire bene, Esercizio fisico**), la mente in **TUNE** (**Turn inward, Understand and Navigate, Energize** - **Rivolgersi verso l'interno, Comprendere e Navigare, Energizzare**) e l'intelletto **RID** (**Read and Reflect, Introspect and Discriminate** - **Leggere e Riflettere, Fare Introspezione e Discriminare**), liberandosi dal dubbio e dall'illusione.

I Giovani Adulti hanno usato questo quadro di riferimento per stabilire obiettivi **SMART** (**Specifici, Misurabili, Realizzabili, Realistici e Tempestivi**), adattati agli aspetti del CMI, che desideravano perseguire. Per favorire la responsabilità e la compagnia spirituale, i partecipanti sono stati abbinati come **"Compagni di Fioritura"**, **piccoli gruppi basati sull'età, sulla regione o sugli obiettivi condivisi**. Finora, 82 Giovani Adulti hanno presentato i loro obiettivi di CMI, formando 24 gruppi di Compagni di Fioritura in tutta la nazione.

Per integrare la definizione degli obiettivi personali, il programma Fiori Sai prevede una serie di *satsang* nazionali in nove parti, con tre sessioni ciascuna, incentrate su corpo, mente e intelletto. Ogni sessione comprende discorsi di esperti, testimonianze di YA e strumenti pratici per sviluppare buone abitudini.

Punti Salienti della Serie Corpo

Episodio 1



“Mangiare bene – Parliamone”

Nel dicembre del 2024, Fiori Sai ha inaugurato una sessione vivace e approfondita sull'alimentazione responsabile e consapevole. Il relatore ospite, dottor Hari Conjeeveram (medico gastroenterologo), si è unito a un vivace gruppo di YA **per discutere dei pericoli del consumo di alimenti trasformati, dei benefici della preparazione dei pasti e della consapevolezza delle calorie.** La squadra ha creato un solido precedente, rompendo i miti, mantenendo le cose pratiche e rendendo coinvolgente la nutrizione.

Episodio 2



“Piccoli Passi, Grandi Cambiamenti: Abbracciare il Benessere a Ogni Passo!”

In questo episodio si è parlato di attività fisica, con i partecipanti degli YA che hanno condiviso le loro esperienze riguardanti gli esercizi ginnici, le maratone, la danza e l'aumento della forza. Con la partecipazione del dottor Nilem Patel (endocrinologo), la sessione **ha esplorato la scienza alla base dell'esercizio fisico, la definizione di obiettivi realistici e il mantenimento di uno stile di vita attivo in ogni fase.** Alcuni

punti chiave dell'episodio sono stati: stabilire obiettivi SMART, concentrarsi sulla qualità piuttosto che sulla quantità e praticare la gratitudine verso il nostro corpo che ci rende capaci e competenti.

Episodio 3



“Il Nostro Corpo è un Tempio - Praticare la Cura di Sé come Sadhana

Nonostante la crescente consapevolezza, molti YA hanno trovato difficile dare priorità alla cura del corpo nella loro routine quotidiana. La dottoressa Ramadevi Sankaran (pediatra) ha introdotto i Giovani Adulti **alle 3 C della cura di sé:** il primo passo è la **confidence** (fiducia), riconoscendo che il corpo è un tempio di Dio; il secondo è la **coerenza**, mantenendo la disciplina per la cura di sé; e infine la **compassione**, dando a noi stessi la grazia durante il percorso. La sessione si è conclusa con una potente affermazione, ispirata al *bhajan Remind Me My Lord*, che incoraggia il ricordo quotidiano di sé come ricordo divino.

I Fiori Sbocciano Riflessione degli YA

L'impatto dei Fiori Sai è già percepito. Uno YA della regione del Medioatlantico racconta: *“Da quando ho partecipato ai Fiori Sai ho incorporato l'esercizio del pollice per la concentrazione nella mia routine quotidiana: mi è sembrato una spinta tempestiva. Anche se sto lottando per mantenere l'attività fisica e non sono stato attivo nel mio gruppo di amici, ho adottato uno strumento utile e spero di superare l'ostacolo di incorporare più attività fisica.”*

Fioritura Online La Creatività Incontra l'Impegno

Il team dei social media dei Fiori Sai è stato fondamentale per diffondere il messaggio. Attraverso vivaci post, promemoria motivazionali, sfide per il benessere e persino una popolare "Bingo Card" per la salute e il benessere, è stato catturato lo spirito del programma e sono stati ispirati gli YA a rimanere in pista. Tutti gli episodi possono essere visti sul canale YouTube della SSSIO-USA. L'applicazione Fiori Sai, progettata da Giovani Adulti, è un invito a partecipare a questo viaggio di fioritura. Permette agli utenti di scrivere un diario dei loro pensieri, di tenere traccia delle abitudini e di rimanere in contatto con la comunità Fiori Sai, attraverso gli annunci e i prossimi eventi. L'applicazione è disponibile sia per gli utenti iOS sia Android.

Il programma Fiori Sai è stato più di una semplice serie di sessioni: è stato un viaggio trasformativo di crescita e di scoperta di sé. **Il programma ha permesso ai partecipanti di approfondire il rapporto con se stessi, con gli altri e con il Divino, dimostrando che la forza si trova nella comunità e nella connessione.** Ha dimostrato che, con il sostegno, la guida

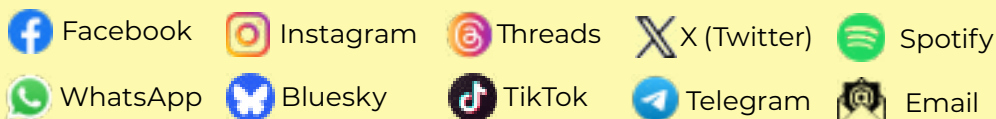


e la mentalità adeguati, le sfide possono essere superate e gli obiettivi raggiunti. *Sbocciamo per Lui, come Lui.*

Link per le Risorse Fiori Sai

- [USA YA Social Media](#)
- [YouTube Playlist](#)
- [iOS App](#)
- [App Android](#)

Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



yacoordinator@sathyasai.org | <https://sathyasai.org/ya>



L'iniziativa Pionieri è un viaggio spiritualmente radicato di scoperta di sé e di elevazione sociale che potenzia le comunità svantaggiate dello Sri Lanka attraverso lo sviluppo olistico, l'istruzione, il tutoraggio e il sostegno ai villaggi, ancorati ai principi educativi (*educare*) e di assistenza sociale (*sociocare*) di Swami. Nell'ambito di tale iniziativa Pionieristica in corso (descritta nel Sathya Sai: l'Eterno Compagno, vol.3, numero 12), dal 14 al 16 marzo 2025, presso l'Istituto Tecnico Miani, a Batticaloa (Sri Lanka), si è tenuto un **Programma Nazionale di Laurea in Leadership** per Giovani Adulti Sai.

L'evento ha visto la sentita partecipazione di **162 Giovani Adulti, 29 bambini dei villaggi adottati e più di 30 membri anziani e responsabili della SSSIO dello Sri Lanka**, in rappresentanza di tutte le regioni del Paese. Con l'infinita grazia di Swami, il signor Vivekananda Sahoo, un ex alunno dell'Istituto Sri Sathya Sai d'Istruzione

Superiore di Prashanti Nilayam, si è unito al raduno come ospite d'onore. Il programma è stato un vibrante insieme di *sadhana* spirituali, eventi culturali, attività sportive, quiz, laboratori e sessioni di condivisione di esperienze, progettato per alimentare la leadership, l'unità e la devozione. **È stata un'opportunità per i giovani adulti di affinare le qualità di leadership e di essere plasmati in ideali leader Sai.** Per i bambini dei villaggi adottati, è stata un'occasione per partecipare alle attività piene di gioia e sperimentare l'amore sconfinato di Swami in azione.

Mentre il viaggio dei Pionieri continua, esso si staglia quale **brillante esempio di come i giovani cuori ispirati, guidati dall'amore e dal servizio disinteressato, possano trasformare le comunità e le vite: un villaggio, un bambino, un leader alla volta.**

Chiamata a Servire: Il Viaggio Spirituale del Mio Cuore



“La vostra missione è iniziata. Queste sono le Mie parole per voi, Miei devoti. Ognuno di voi ha un ruolo prezioso da svolgere in questa vita. Solo coloro che ho chiamato possono servirMi. La Mia missione ha ora raggiunto quel momento in cui ognuno di voi ha del lavoro da svolgere”

- Charles Penn

Mio Amato (Pagina 96, 1981)

IL MIO VIAGGIO CON SWAMI INIZIÒ TRENT'ANNI FA, subito dopo aver completato gli studi universitari di Fisica. Mia nonna paterna e mia madre erano entrambe devote di Shirdi Sai Baba da oltre tre decenni. Fin dall'infanzia, ricordo vividamente le tradizionali preghiere a Sai con la frutta secca il giovedì nella nostra stanza della *puja*, immagini che, ancora oggi, rimangono nitide nella mia memoria. A quel tempo, per me Sai significava solo Shirdi Baba, la cui vecchia immagine adornava lo spazio della preghiera nelle case di mia nonna, mia zia e mia madre. Quando cercai un lavoro, provai, per oltre un anno e mezzo, a trovarne uno buono, ma, solo dopo aver iniziato a pregare Shirdi Baba, ottenni un'apprezzabile posizione lavorativa scientifica nella nostra università nazionale a Mauritius.

Nel 2012, spinta dalle ambizioni mondane di successo, relazioni e realizzazione materiale, iniziai a recitare preghiere speciali che mi aiutassero a raggiungere tali obiettivi. Stavo ancora scoprendo il significato più profondo della vita. Come si dice, per immergersi in profondità nell'oceano, bisogna prima ripulire la superficie da rifiuti e detriti per assaggiare il nettare, l'*amrita*, nascosto all'interno.

Nella mia ricerca spirituale, chiesi a mia zia informazioni relative all'immagine di Swami che avevo sempre visto in casa sua. **Avevo solo sentito il Suo nome: Sathya Sai.** E così iniziò il viaggio per definire la mia 'proprietà' più cara: il sentiero del servizio disinteressato. Uso la parola 'proprietà' intenzionalmente perché, dopo dodici anni di esperienza, ho capito che è veramente nostro solo ciò che Swami ci dà. Tutto il resto svanisce con il tempo o con il mutare delle circostanze.

Cominciai a pregare Swami con l'aiuto di una piccola immagine, di appena 2,5 x 2,5 cm. Nello stesso periodo, venni a conoscenza delle attività di servizio dell'Organizzazione che Swami Stesso aveva fondato: l'Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai (SSSIO).

Quella visita mi lasciò la salda determinazione, fisica e di cuore, di servire Swami e la Sua Organizzazione.

La più grande benedizione che Swami mi ha concesso è stata farmi scoprire contemporaneamente Lui e la SSSIO. Per me, l'Organizzazione e Swami sono la stessa cosa. Il mio cammino spirituale è cresciuto con questa fede alla base e, nonostante le sfide della vita, tale convinzione non è mai venuta meno. Anzi, si è rafforzata nel tempo attraverso le preghiere e le esperienze personali. Quando Swami tiene il filo di qualcosa nella nostra vita, ciò fa parte del grande piano che Egli ha amorevolmente creato per noi. Per me, quel filo è la SSSIO. Non potrò mai esprimere in modo esauriente la mia gratitudine per questa chiamata divina che ha stabilito la direzione della mia vita.

In quello stesso messaggio a Charles Penn, Swami dice:

“La moltiplicazione del Mio amore si sentirà in tutto il mondo. Vi ho preparato per questo lavoro nel corso di molte incarnazioni. Vi ho attirato a Me. In queste ultime incarnazioni, ho fatto grandi passi nella Mia missione. Il Mio lavoro è incessante e altrettanto lo è il vostro.”

Il nostro intelletto umano non potrà mai cogliere appieno il potere e la bellezza delle parole di Swami, ma, se riflettiamo profondamente, queste parole sono la bussola che ci guida verso il nostro scopo più alto. Nel giugno del 2024, io e la mia famiglia siamo stati abbondantemente benedetti da Swami nel recarci in Kenia per la Conferenza Internazionale della SSSIO. Nel mio cammino spirituale, ciò ha rappresentato un evento fondamentale. Il fatto che io abbia potuto contribuire alla Conferenza è stato puramente frutto della Sua volontà divina. Swami risponde sempre alla chiamata amorevole e sincera dei Suoi devoti e io ho sentito veramente la presenza divina in ogni momento della Conferenza. Essere parte dei mezzi d'informazione e dei team Sai100 durante l'evento è stato trasformativo. Ha approfondito la mia consapevolezza di

quanto siamo fortunati a servire la Divinità, l'*Avatar* dei nostri tempi. Questo è ciò che desidero condividere: **ogni opportunità di servire Swami è una chiamata del Divino.** Non dobbiamo mai lasciarcela sfuggire. Perdere un'occasione del genere è come perdere il treno che porta al vero obiettivo della nostra vita: **la liberazione e l'unità con Lui.**

Mentre durante il viaggio in Kenia mi sono concentrata esclusivamente sul lavoro per sostenere l'Organizzazione di Swami, Egli mi ha benedetto con la possibilità di visitare la Scuola Sri Sathya Sai di Kisaju. I bambini, gli insegnanti, il personale, i genitori e la comunità erano tutti esempi viventi degli insegnamenti di Swami. Il loro amore, la loro ospitalità e la vibrante energia della scuola mi hanno portato a un livello più profondo di riflessione sul servizio. Che sacra benedizione è stata!

Quella visita mi ha lasciato una ferma determinazione, fisica e di cuore, di servire Swami e la Sua Organizzazione ancora più profondamente. La vera trasformazione inizia con i nostri pensieri. I nostri pensieri diventano azioni, che ci rendono strumenti dell'amore di Swami in modo da poter **Amare Tutti e Servire Tutti.**

Swami è stato la fonte di ogni momento di amore, compassione e forza che abbiamo vissuto in Kenia. Siamo stati testimoni di come la Sua presenza abbia toccato anche le vite più piccole, transcendendo razza, religione, casta e credo. La Sua guida e le Sue benedizioni sono la forza trainante di tutte le attività di servizio.

E allora, **come possiamo fare la differenza nella missione di Swami?** La risposta sta nell'abbandonarsi completamente alla volontà divina, nel riconoscere le opportunità di servire e nel vivere ogni giorno con la preghiera: *“Swami, fa' di me il Tuo strumento.”* Per me, questo è il vero viaggio del cuore.

Sarika Udhin 
MAURITIUS

Creare a Maglia

Berretti per Bambini

Sai ram,
mi sono divertita tantissimo e mi sono
impegnata a fondo nella realizzazione
di berretti per bambini.
Ringrazio Baba e i miei insegnanti SSE
per avermi aiutato ad apprendere una
nuova capacità.



Advik S | Gruppo 1 | USA



Mi ha dato più coraggio. Mi ha fatto sentire
come se potessi fare qualsiasi cosa che era
difficile da fare. Mi ha anche fatto sentire
come se potessi fare molti altri berretti per
aiutare molte altre persone. Grazie, Swami,
per questa opportunità.

Manasvee T | Gruppo 2 | USA

L'ho trovato grandioso: è stato fantastico e
divertente!

Ne farò ancora! Grazie per avermi insegnato a
farne uno. Sairam.

Hanu Rish K | Gruppo 1 | USA



Mi è piaciuto molto partecipare a questo progetto.
Imparare a lavorare a maglia è stata una nuova e
divertente abilità, ed è stato bello usarla per aiutare gli
altri. Fare i berretti per bambini mi ha dato la possibilità
di rallentare e concentrarmi, sapendo che sarebbero
andati a qualcuno che ne aveva bisogno. È stato un
modo significativo di contribuire, soprattutto per il 100°
Compleanno di Sai. Sono felice di aver partecipato a
qualcosa di positivo come questo.



Manasa S | Gruppo 3 | USA

Mi sono piaciute molto le lezioni sulla creazione di berretti, perché ho scoperto un nuovo talento e un hobby, che si può fare in qualsiasi momento e che elimina la noia. Per la fine dell'anno, farò 3 berretti di taglie differenti. Il processo è stato molto impegnativo e divertente.

Dhaatri K | Gruppo 2 | USA



L'esperienza mi ha insegnato a lavorare a maglia dei berretti per bambini. È stato molto divertente ed è un'abilità davvero utile. Ho fatto tre berretti e sono davvero belli. Li donerò all'ospedale per bambini. Grazie, Geeta aunty.

Hamsini K | Gruppo 2 | USA

Sai ram a tutti!

Mi sono divertita tantissimo a fare questi graziosi berretti per i bambini bisognosi, col grande aiuto delle mie fantastiche insegnanti! Esse mi hanno mostrato come fare tutto passo dopo passo. Un grande abbraccio e grazie a Neelima aunty, Geetha aunty e a tutte le fantastiche insegnanti SSE. Siete tutte fantastiche!

Sai Kautilya N | Gruppo 1 | USA



Mi è piaciuto molto lavorare a maglia i berretti per bambini. Grazie per avermi insegnato un nuovo hobby. L'ultimo passo è davvero emozionante e difficile. Sairam.

Sreenika P | Gruppo 2 | USA



Prossimi Eventi Online della SSSIO

Per maggiori dettagli, sugli eventi programmati, le date e la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events.

Date dell'Evento	Giorno(i)	Festività/Evento
14-15 giugno 2025	Sabato - Domenica	Akhanda Gayatri
10 luglio 2025	Giovedì	Guru Poornima
9-10 agosto 2025	Sabato - Domenica	Akhanda Gayatri



Visibile su sathyasai.org/live e YouTube



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



Facebook



Instagram



WhatsApp



X (Twitter)



YouTube



Spotify



Telegram



Threads



Google Books



Email



Eternal Companion email list



- Sri Sathya Sai International Organization
- Sri Sathya Sai Universe
- Sri Sathya Sai Humanitarian Relief
- Sri Sathya Sai Young Adults
- Sri Sathya Sai Education
- Healthy Living



Quando il cuore è puro, l'uomo sarà libero dalle malattie. Dunque, come si purifica il cuore? Non c'è altro modo che coltivare pensieri sacri. Tutti gli altri rituali non servono ad altro che a fornire una temporanea soddisfazione mentale. Ma la mente non si soddisfa facilmente: vacilla continuamente ed è incontrollabile. Ciò che si dovrebbe fare è indirizzare la mente verso Dio.

Sri Sathya Sai Baba

11 aprile 1997



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male

